**LICEO SCIENZE UMANE PARITARIO**

LUIGI PIRANDELLO

Via Umbria 20 – 09013 Carbonia

Telefax 0781/670453 – [nuovopirandello@tiscali.it](mailto:nuovopirandello@tiscali.it)

D.D. 16200 – 30/11/2006

****

**A.S. 2018/19**

**L i c e o p a r i t a r i o**

**Luigi Pirandello**

*\_\_\_\_\_* *\_\_\_\_\_\_* *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

***Liceo Scienze Umane con Decreto n. 16200 del 30 Novembre 2006 via Umbria n.20- 09013 – Carbonia – (CI) - tel. / fax 0781/670453***

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**(ai sensi dell’O.M. 205 dell’11 Marzo 2019)**

**Classe Quinta Sez. A**

Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-sociale

DIRIGENTE:

Prof. Stefano Cherchi

COORDINATORE DI CALSSE:

Prof. Pietro Martinetti

**Breve descrizione dell’istituto**

Il Liceo delle Scienze Umane paritario “*Luigi Pirandello*”, nato a Carbonia nell’a.s. 2006/07, è stato convertito in Liceo delle Scienze Umane, con opzione economico-sociale, nell’a.s. 2010/11, a seguito della Riforma dei Licei. Come stabilito dal D.P.R. 89/2010, il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Il nostro istituto ha scelto l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. L’orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

**Profilo della Classe**

La classe è composta da quattordici alunni. La maggior parte degli alunni presenta un curriculum di studi regolare, altri invece vengono da indirizzi di studio differenti e hanno provveduto a sostenere esami di integrazione per le nuove materie. Non ci sono studenti ripententi, stranieri o diversamente abili. Sono presenti due studenti con DSA che hanno seguito nel corso dell’anno scolastico un Piano Didattico Personalizzato. Diversi studenti sono pendolari e tutti quanti frequentano le lezioni più o meno regolarmente. Gli allievi dimostrano una buona disponibilità al dialogo educativo, vanno tendenzialmente d’accordo costituendo un clima di lavoro sereno e non presentando particolari problemi. Tutti appaiono interessati alle discipline applicandosi grossomodo con regolarità.

**Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

* lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
* la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
* l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e d’interpretazione di opere d’arte
* l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche
* la pratica dell’argomentazione e del confronto
* la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
* l‘uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE

*“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.* *Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”* (art. 9 comma 1 del DPR 89/2014).

**Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

• conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

• comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

• individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

• sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;

• utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

• saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

• avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## Quadro orario settimanale del Liceo delle Scienze Umane, opz. Economico-sociale

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Materia | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Diritto ed Economia Politica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Umane\* | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e Cultura straniera 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e Cultura straniera 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica\*\* | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali\*\*\* | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze Motorie | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell’Arte | - | - | 2 | 2 | 2 |

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

|  |  |
| --- | --- |
| N° | COGNOME NOME |
| 1 | BOVE REBECCA TERESA |
| 2 | CARRUS SIMONA |
| 3 | CUCCURU DARIO |
| 4 | ERGOI NICOLE |
| 5 | FAI ELEONORA |
| 6 | LORU LORENZO |
| 7 | NIEDDU VALERIA |
| 8 | PEDDIS ANDREA |
| 9 | PILIA MONICA |
| 10 | PIRAS CLAUDIO |
| 11 | POHLING CHIARA |
| 12 | QUARTU DAVIDE |
| 13 | TRONCI MARTA |
| 14 | VACCA SIMONA |

## Composizione consiglio di classe

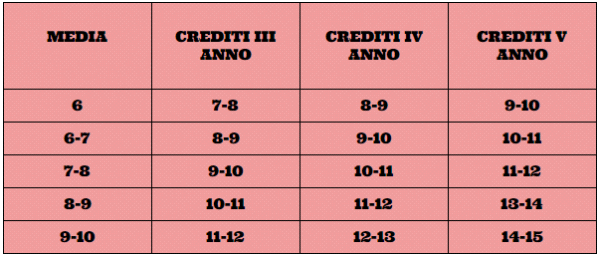
|  |  |
| --- | --- |
| COGNOME NOME | Disciplina/e |
| AVANZATO AMEDEO | SCIENZE MOTORIE |
| CHERCHI STEFANO | STORIA DELL’ARTE |
| MARTINELLI ROBERTA | LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE |
| MARTINETTI PIETRO | STORIA E FILOSOFIA |
| MILIA MAILA | ITALIANO |
| NIECO BEATRICE | DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA |
| SARAGAT CARLO | MATEMATICA E FISICA |
| SCARTEDDU MANUELA | SCIENZE UMANE |
| STOCCHINO CLAUDIA | LINGUA E CIVILTÀ INGLESE |

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

**COMPONENTE DOCENTE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Disciplina | 3a CLASSE | 4a CLASSE | 5a CLASSE |
| SCIENZE MOTORIE | Zingaro Giulia | Avanzato Amedeo | Avanzato Amedeo |
| STORIA DELL’ARTE | Cherchi Stefano | Cherchi Stefano | Cherchi Stefano |
| LINGUA STRANIERA 1 | Ghiani Samantha | Stocchino Claudia | Stocchino Claudia |
| LINGUA STRANIERA 2 | Masili Manuela | Martinelli Roberta | Martinelli Roberta |
| ITALIANO | Porcu Bachisio | Milia Maila | Milia Maila |
| DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA | Garau Daniela | Garau Daniela | Nieco Beatrice |
| MATEMATICA E FISICA | Paulis Francesca | Saragat Carlo | Saragat Carlo |
| SCIENZE UMANE | Ledda Alessandro | Scarteddu Manuela | Scarteddu Manuela |
| STORIA E FILOSOFIA | Pusceddu Laura | Martinetti Pietro | Martinetti Pietro |

**TABELLA CREDITO SCOLASTICO**



Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti del 10 Maggio 2019, il Consiglio di Classe ha assegnato il punteggio più alto della banda di riferimento in presenza di almeno due dei seguenti criteri:

1. Frequenza assidua (percentuale di assenze non superiore al 10% del monte ore annuale);
2. Partecipazione con interesse e impegno alle attività integrative dell’Offerta Formativa (progetti PTOF);
3. Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 della banda di oscillazione di riferimento;
4. Valutazione pari o superiore a 50 punti su 60 nelle competenze di cittadinanza

**Crediti maturati dagli studenti**

**Elenco nominativo Crediti aggiornati 2016/17-2017/18**

|  |  |
| --- | --- |
| BOVE REBECCA TERESA | 18 |
| CARRUS SIMONA | 15 |
| CUCCURU DARIO | 18 |
| ERGOI NICOLE | 20 |
| FAI ELEONORA | 19 |
| LORU LORENZO | 16 |
| NIEDDU VALERIA | 19 |
| PEDDIS ANDREA | 17 |
| PILIA MONICA | 21 |
| PIRAS CLAUDIO | 19 |
| POHLING CHIARA | 21 |
| QUARTU DAVIDE | 17 |
| TRONCI MARTA | 18 |
| VACCA SIMONA | 20 |

**ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Traguardi di competenza SPECIFICI DELL’INDIRIZZO  PECUP | ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL’ANNO | DISCIPLINE IMPLICATE |
| * Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;   • comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;  • individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;  • sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;  • utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;  • saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;  • avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. | 1. LA GUERRA 2. LA MIGRAZIONE 3. IL LAVORO 4. IL DOPPIO 5. L’AMORE 6. IL PROGRESSO 7. L’ESTETISMO 8. Modernismo (il XX secolo) 9. Dolore/sofferenza 10. L’INFINITO 11. LA MORTE 12. LA VIOLENZA 13. IL SUICIDIO 14. L’ARMONIA 15. IL SOGNO 16. LA TECNOLOGIA 17. MULTICULTURALISMO 18. BELLEZZA/APPARENZA 19. IL TEMPO 20. LA PSICHE 21. IL RAZZISMO | Lingua e Civiltà Inglese, Storia dell’Arte, Italiano, Storia.  Lingua e Civiltà Inglese,  Storia dell’Arte, Scienze Umane.  Lingua e Civiltà Inglese ,Storia dell’Arte, Scienze Umane, Italiano, Diritto e Economia Politica.  Lingua e Civiltà Inglese, Storia dell’Arte, Scienze Umane, Italiano  Lingua e Civiltà Inglese,  Storia dell’Arte, Scienze Umane, filosofia  Lingua e Civiltà Inglese, Storia dell’Arte, Scienze Umane, Italiano.  Lingua e Civiltà Inglese,  Storia dell’Arte, Scienze Umane, Italiano.  Lingua e Civiltà Inglese  Storia dell’Arte, Scienze Umane.  Lingua e Civiltà Inglese, Storia dell’Arte, Scienze Umane, Italiano, filosofia.  Storia dell’Arte, Italiano, Matematica, Lingua e Civiltà Inglese  Storia dell’Arte, Italiano, Storia  Lingua e Civiltà Inglese, Storia dell’Arte, Italiano, Storia  Lingua e Civiltà Inglese, Storia dell’Arte, Italiano, filosofia, Diritto ed Economia Politica  Storia dell’Arte, Italiano.  Lingua e Civiltà Inglese, Scienze Umane,  Storia dell’Arte, Italiano, Fisica, Lingua e Civiltà Inglese, Diritto e Economia Politica.  Scienze Umane, Storia dell’Arte, Italiano, Lingua e Civiltà Inglese, Diritto e Economia Politica.  Storia dell’Arte, Scienze Umane, Lingua e Civiltà Inglese.  Storia dell’Arte, Italiano,  Lingua e Civiltà Inglese.  Storia dell’Arte, Italiano,  Lingua e Civiltà Inglese.  Scienze Umane, Lingua e Civiltà Inglese, Storia dell’Arte, Italiano: |

**PECUP - COMPETENZE ACQUISITE- OSA- ATTIVITA’ E METODOLOGIE**

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| PECUP | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITA’ e METODOLOGIE |
| •Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento  • E’ in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari  • Conosce le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni  • Ha consolidato il metodo di studio della  Lingua straniera per l’apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l’asse  Culturale caratterizzante e in funzione dello sviluppo di interessi personali o  Professionali.   * Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere);   Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri. | * La classe complessivamente ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento * Buona partecipazione a conversazioni e interazione nella discussione per lo più adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. * Discrete capacità nell’affrontare in L2 specifici contenuti disciplinari. * Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina, * Ha raggiunto un buon livello di padronanza linguistica e di capacità di sintesi e di rielaborazione. * Analizza criticamente aspetti relativi alla cultura straniera. * Discreta conoscenza delle principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie e cinematografiche, e delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni. * Consolidamento del metodo di studio della lingua straniera per l’apprendimento di contenuti inerenti la disciplina. * Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti. | **Romanticism:** Short introduction to the Romantic Movement. Literary and cultural context. Main themes and ideas of Romanticism.  Major exponents of English Romanticism (first and second generation).  **Mary Shelley and Frankenstein.** Life and works. Auto-biographical elements in Frankenstein. The origins of the novel. The plot. The structure. Influences (Galva-nism, the myth of Prometheus, Paradise Lost). Charac-ter’s analysis. Main themes (monstrosity and humanity, science, human behaviour). Text analysis: “The Creature Comes to Life”. Chapter 5 (da dispensa). Reading and Comprehension: Behaviorism and Attachment theory in Frankenstein (da materiale fornito dalla docente)  **The Victorian Age**. Queen Victoria and social changes (working class, middle class, workhouses, social cost of progress, from country to city). Industrialization and new technologies. Social problems (hard working conditions, labour exploitation, child labour)  **The Victorian Literature**. The Victorian Novel (the seri-alized novel, bildungsroman, omniscient narrator). Men-tions about female voices: George Eliot, Charlotte and Emily Brontë (Wuthering Heights – main themes, multi-level narrative, romantic spirit). Victorian woman (the fe-male stereotype, the patriarchal system).  Mentions about American voices: Henry James, Melville, Hawthorne, Edgar Allan Poe, Mark Twain. Main themes in XIX century American literature.  **Charles Dickens and Oliver Twist**. Life and works.  Oliver Twist: plot, characters, social background, main themes (workhouses, orphans and poor people, de-nounce of difficult life conditions, criticism towards Victo-rian society and values)  **The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde.** Plot, characters, narrative technique, main themes (duality, good vs. evil, appearance vs. interiority. Main interpreta-tions: Darwin’s theory of evolution (animal instinct); Freud’s theory of personality. Reading and Comprehen-sion: Freud’s theory of the id, ego and superego. (da ma-teriale fornito dalla docente).  **Oscar Wilde and The Picture Of Dorian Gray.** Life and works. Cultural background: aestheticism (the dandy, aesthetic values). The novel: plot, characters, main themes (duality, supernatural theme, Faustian pact, he-donism and beauty, cruelty, appearance vs. interiority).  Text analysis: “I would give my soul for that! ” from Chap-ter 2 (pag. 280-81). Reading and Comprehension: The Fear of Aging: The Dorian Gray Syndrome (da materiale fornito dalla docente).  **America: The Birth of a Nation**. Sociological and historical background about the birth of USA. Equality, democracy, freedom; The American Dream. USA: a country of immigrants. Multiculturalism in United States and Great Britain, cultural assimilation (da materiale fornito dalla docente)  **Modernism.** Cultural and historical background. Literary context: American voices. The Lost Generation and the World War. Innovations in style (stream of conscious-ness, interior monologue, point of view technique, psy-chology of characters, subjectivity). Freud’s theory influ-ence on literature. Mentions about the main English and American modernist writers.  **Virginia Woolf**. Life: the Bloomsbury Group, mental ill-ness, feminist ideas, bisexuality, suicide. Works: main works and stylistic techniques (interior monologue, stream of consciousness, time, style, narrative). Virginia Woolf: pioneer of Feminism (A Room of One’s Own). From Victorian female stereotype to the New Woman.  **UDA Technology**. Pros and cons about technology in the present age.  Reading and comprehension: “Technology and social change”; “The mass media: the impact of social net-works” (dal libro Life Reflections, pp. 142, 143, 146).  Listening: “Facebook Addiction” (dal libro Life Reflections, p. 147).  Vision of the episode “Nosedive” from the tv series Black Mirror with Italian subtitles. | Dialogo didattico,  Uso della L2 affiancata alla L1 quando necessario,  Lezione frontale,  Lezione partecipata,  Discussione in classe e brainstorming,  Uso del proiettore in modalità LIM. |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* La conoscenza del linguaggio inglese specifico,
* La capacità di esposizione in lingua inglese,
* La capacità di rielaborazione personale dei contenuti,
* La conoscenza e la comprensione dei testi e dei contenuti proposti.

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove scritte strutturate e semi strutturate | 1/2 |
| Prove orali | 2 |

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| PECUP | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITÀ E METODOLOGIE |
| * Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento   • E’ in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari  • Conosce le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni  • Sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio | * La classe ha acquisito strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti approssimativamente al Livello A2-B1 del QCER. * È in grado di comprendere e trattare in lingua francese argomenti familiari e di attualità, se guidata dall’insegnante. * Conosce i vari modi per esprimere opinioni personali, ma non possiede sufficiente padronanza linguistica per organizzare un discorso coeso, coerente ed efficace dal punto di vista comunicativo. * Conosce le principali correnti artistico-culturali che hanno caratterizzato la Francia del XIX secolo, sa riferirne le caratteristiche principali, metterne in relazione i tratti salienti, contestualizzare gli autori e analizzare brevi testi tratti dalle opere letterarie studiate. * Riesce a individuare alcuni punti chiave di un testo scritto e a coglierne il senso globale, ma non ha raggiunto, in generale, un buon livello argomentativo e una buona capacità di sintesi e rielaborazione sia al livello scritto che al livello orale. * Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche. | * Structures grammaticales, linguistiques et communicatives: articles (définis, indéfinis, partitifs, contractés) ; adjectifs numéraux cardinaux et ordinaux ; temps verbaux ; féminin et pluriel de noms et adjectifs ; pronoms sujets, compléments et relatifs (qui, que); formes négatives et interrogatives ; adjectifs possessifs ; expression de la cause, de la conséquence, du but, de l’opposition ; exprimer opinions personnelles ; exprimer l’accord ; raconter des faits au présent, au passé et au futur ; rédiger une lettre/un article/un CV. * Le XIX siècle : contexte historique, social, culturel et intellectuel. * Le Romantisme * caractéristiques principales * les précurseurs : Mme de Staël et la liberté dans l’art, Chateaubriand et le « Mal du siècle » * le drame romantique * le roman romantique * Victor Hugo : *Préface de Cromwell* (lecture) ; *Notre-Dame de Paris* (analyse des personnages) * Le Réalisme * caractéristiques principales * Flaubert : *Madame Bovary*, le bovarysme et le portrait du personnage d’Emma Bovary * Analyse du texte « Elle n’existait plus ». * Le Naturalisme * caractéristiques principales * le phénomène de l’hérédité * Zola : - « J’accuse » : lecture et analyse de la conclusion * *Les Rougon-Macquart* : structure de l’œuvre, résumé, quelques romans. * La loi sur l’interdiction des portables à l’école en France: lecture d’un document sur l’article L511-5 et discussion. * UDA - La technologie   - pours, contres  et risques des nouvelles technologies  - lexique et remue-méninges  - vision et compréhension de documents réels et discussion   * lecture et compréhension d’articles et discussion   - travail personnel (individuel ou en groupe) : inventer un instrument technologique, présenter son utilité et en exposer les pours, les contres et les risques.   * L’Holocauste * le Nazisme et l’antisémitisme * lecture de poésies sur la Shoah * Incendie à Notre-Dame de Paris : lecture d’un article de presse sur l’événement du 15/04/19 et discussion * Attaque à Strasbourg : lecture d’un article de presse sur l’événement du 11/12/2018 * Testi utlizzati :   Presa appunti dalla lavagna  Dispense fornite dall’insegnante basate sui seguenti libri di testo:   * ***Entre les lignes* Histoire et anthologie de la littérature française,** E. Langin, Loescher editore, Torino, 2012 * *Littérature et Civilisation Française 2.* Textes, Images, Documents,G.F. Bonini, M-C. Jamet, Petrini Editore, Torino,1994 * Tfa – Francese – Manuale storico, EdiSES S.r.l., Napoli, 2014   Strumenti compensativi e misure dispensative per alunni con DSA: presa appunti con pc portatile; invio materiale didattico semplificato e/o schematizzato tramite mail nel formato preferito dall’alunno. | Dialogo didattico e costruttivo  Uso della lingua francese come mezzo comunicativo principale supportato dalla lingua italiana  Ricorso a fonti autentiche: articoli della stampa online, reportage/documentari, spunti offerti dai media  Lezione frontale  Lezione partecipata  Brainstorming  Lavori di gruppo e individuali |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* nelle prove orali
* La conoscenza del linguaggio francese specifico
* La competenza espositivo-argomentativa
* La conoscenza dell’argomento
* nelle prove scritte
* La comprensione dei testi e dei contenuti proposti
* La capacità espressivo-argomentativa
* Uso appropriato del lessico
* Correttezza sintattico-grammaticale
* Materiali di supporto per le verifiche scritte: dizionario bilingue
* Strumenti compensativi e misure dispensative per alunni con DSA: verifiche semplificate e/o ridotte; non valutazione della correttezza ortografica

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove scritte strutturate e semi strutturate | 2 |
| Prove orali | 2 |

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PECUP** | ***COMPETENZE ACQUISITE*** | ***OSA*** | ***ATTIVITA’ E METODOLOGIE*** |
| Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:   * Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti (dall’ortografia e morfologia alla sintassi più complessa con l’impiego di un lessico preciso e ricco).      * Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.        * Curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.      * Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. | * Produrre testi informativi e argomentativi funzionali all’ambito di studio, attraverso l’esposizione di tesi, antitesi e relative argomentazioni.      * Leggere e interpretare testi per l’arricchimento personale e per l’approfondimento di tematiche coerenti con il settore di studi, finalizzate alla prova d’esame.        * Contestualizzare l’evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana, dal Romanticismo al primo ventennio del Novecento, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, scientifici e politici di riferimento.      * Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana, europea e altre tradizioni culturali anche in una prospettiva interculturale. | * Scrittura:   Testo argomentativo, testo espositivo-argomentativo e analisi di un testo letterario.     * Storia della letteratura italiana:   **1)Il Romanticismo in Italia**  GIACOMO LEOPARDI:  -La vita e le opere  -Zibaldone: conoscenza generale dei contenuti.  -Canti:  Analisi stilistica, retorica dei seguenti canti:  L’infinito;  A Silvia;  Analisi dei contenuti e degli argomenti del seguente canto:  Canto notturno di un pastore errante dell’Asia.  -Operette morali:  Lettura del “Dialogo della natura e di un islandese”.    **2)La letteratura europea tra Ottocento e Novecento**  Positivismo e Naturalismo: Comte e Zola.  LA SCAPIGLIATURA: caratteri e contenuti della poesia e narrativa scapigliata.  Lettura del testo:  Preludio (Emilio Praga).  La narrativa italiana: Il Verismo.    GIOVANNI VERGA:  -La vita e le opere  -La produzione novellistica: lettura integrale delle seguenti novelle:  Fantasticheria;  Rosso Malpelo;  La Lupa.  -Conoscenza generale della produzione romanzesca con particolari riferimenti al Ciclo dei Vinti.    **3)Linee generali del Decadentismo, del Simbolismo e dell’Estetismo.**    GIOSUE’ CARDUCCI:  -Vita e opere  -Produzione poetica: metrica barbara e classicismo; lettura e analisi retorica, stilistica e contenutistica delle seguenti poesie:  San Martino;  Funere Mersit Acerbo;  Pianto antico.    GIOVANNI PASCOLI:  -Vita e opere  -Il Fanciullino: conoscenza generale dei contenuti e degli argomenti trattati;  Produzione poetica: lettura e analisi delle seguenti poesie:  X Agosto;  Lavandare;  Il gelsomino notturno.    GABRIELE D’ANNUNZIO:  -Vita e opere  -Produzione lirica: analisi dei contenuti della poesia: La pioggia nel pineto.  Produzione narrativa: lettura di un brano antologico tratto dal II capitolo del libro I de “il Piacere”.  **4)La narrativa in Europa e in Italia nel primo Novecento**    LUIGI PIRANDELLO:  -Vita e opere  -I romanzi: conoscenza delle tematiche trattate ne Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno, centomila.  -Produzione novellistica: lettura dei seguenti testi: “il treno ha fischiato”; “la Patente”.    **5)Secondo Novecento: la prima e la seconda guerra mondiale; quadro generale dei movimenti letterari in Italia e in Europa.**    GIUSEPPE UNGARETTI:  -Vita e opere  -L’Ermetismo e la produzione poetica: lettura dei seguenti testi:  San Martino del Carso;  I fiumi.    **Divina Commedia:**  Presentazione della terza Cantica e lettura integrale dei seguenti canti:  I, III.    **UDA Tecnologia:** nelle ore dedicate a questa UDA sono stati affrontati i temi riguardanti gli effetti positivi e negativi dello sviluppo della tecnologia in ogni ambito, scolastico, medico, sociale etc. Si è cercato di sviluppare un confronto in classe sulla tematica, attraverso il dialogo, lettura di articoli giornalistici, testi argomentativi, film che hanno favorito la riflessione. In particolare sono stati letti in classe: “L’educazione digitale che manca ai ragazzi per non ferire gli altri”, Beppe Severgnini, Corriere della Sera (2013); “Il lavoro nel futuro: i robot saranno una minaccia o un’opportunità?”, Stefania Medetti, Panorama (Giugno 2017).  E’ stato poi proiettato il film “Disconnect”.    **LIBRI DI TESTO:**  *Cuori Intelligenti* (Ed.Blu) di Giunta Claudio, Garzanti Scuola, 2016.  In aggiunta al libro di testo si è ricorso a dispense fornite dal docente, tra cui mappe concettuali, testi integrali non presenti nel manuale di letteratura sopra citato. | Lezioni frontali.    Dialogo didattico ed educativo.    Ricorso a testi integrali.    Lavori di gruppo da svolgere in classe. |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* La capacità di esposizione nella madrelingua,
* La capacità di rielaborazione personale dei contenuti,
* La conoscenza e la comprensione dei testi e dei contenuti proposti;
* La capacità di contestualizzare fenomeni letterari con questioni politiche e sociali, nell’ambito della letteratura italiana ed europea;
* La capacità di elaborare testi corretti da un punto di vista sintattico-grammaticale;
* La capacità espositivo-argomentativa.

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove scritte strutturate e semi strutturate | 2 |
| Prove orali | 2 |

SCIENZE UMANE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| •Ha acquisito le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi della persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costituzione della cittadinanza;   * Le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative la gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto “terzo settore”; * Padroneggia i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale. | * Capacità di cogliere elementi comuni e diversificanti delle varie teorie e metodologie; * Essere in grado di operare un confronto critico tra e varie teorie cogliendone scopi e motivazioni specifiche * Assicurare la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane * Saper leggere, alla luce dei concetti, dei modelli e delle teorie delle scienze umane, fatti storici e di attualità | **LE TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO**  **IL MERCATO DEL LAVORO:**   * – Dalla servitù all’operaio salariato – La legge della domanda e dell’offerta * Atipicità del mercato del lavoro (la legge bronzea dei salari) * Gli indicatori del mercato del lavoro (popolazione attiva, popolazione occupata, tasso di attività, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione   **LA**  **DISOCCUPAZIONE:**   * Definizione – Tipologie (disoccupazione frizionale, stagionale e ciclica) * Disoccupazione come colpa individuale e critiche di Ricardo e Marx * Disoccupazione come fenomeno sociale (il crollo di Wall Street, la domanda aggregata e l’intervento dello Stato).   **LA FLESSIBILITA’ DEL LAVORO**   * Definizione (flessibilità del lavoro e flessibilità dell’occupazione) * La fine del “*posto fisso”* (concorrenza internazionale, minori tutele, flessibilità come soluzione) * Il lavoro nero (definizione, il lavoro grigio, diffusione del fenomeno in Italia, costi sociali) * Dallo Statuto dei lavoratori al *Jobs Act* vicende all’origine dello Statuto, principi riconosciuti, dibattito intorno all’articolo 18 i temi oggetto di delega del *Jobs Act:* ammortizzatori sociali, politiche attive per il lavoro, riordino dei contratti di lavoro, attività ispettive, esigenze familiari) * Opportunità e limiti del lavoro flessibile (maggiore dinamicità del sistema, mancato consolidamento delle competenze, difficoltà delle scelte esistenziali)     **L’ATTUALE CONDIZIONE DEL LAVORATORE:**   * La classe lavoratrice nella storia (concetti marxiani di proletariato, alienazione, impoverimento del lavoratore) * Trasformazione del lavoro dipendente (superamento della profezia di Marx, la classe media, i colletti bianchi di Wright Mills, la scomparsa del ceto medio) * Terziarizzazione del lavoro (espansione del settore dei servizi, il terziario avanzato, la delocalizzazione nel terziario) * Il terzo settore (definizione compensazione alla riduzione del Welfare State, impatto sull’occupazione)     **LA SOCIETA’ MULTICULTURALE:**  I FLUSSI MIGRATORI NEL ‘900   * La decolonizzazione (Europa terra di emigrazione, gli effetti della colonizzazione) * Crollo dei regimi comunisti (nazionalismi e guerre civili, precarietà politica ed economica) * La globalizzazione (interdipendenza economica , movimenti di persone e informazioni)   UGUAGLIANZA E DIFFERENZA   * Il valore dell’uguaglianza Dall’Illuminismo alla Costituzione, uguaglianza formale e sostanziale) * Il valore della diversità e la tolleranza religiosa * Il contributo dei movimenti sociali (il concetto di relativismo, i movimenti degli afroamericani)   DAL MULTICULTURALISMO ALL’INTERCULTURALISMO   * Il multiculturalismo (definizione, interventi legislativi, effetti della globalizzazione) * Politiche di ospitalità (istituzionalizzazione della precarietà, assimilazionismo, pluralismo) * Problematiche legate alla multiculturalismo (rispetto delle diversità e rispetto della legalità) diritti della comunità e diritti dell’individuo, razzismo differenzialista e essenzialismo culturale, appartenenza culturale come scelta individuale) * La prospettiva interculturale (diversità come invito al confronto, una prospettiva valida per tutti, rompere i gusci   **LA GLOBALIZZAZIONE:**  ANALISI E ORIGINI DEL FENOMENO   * Definizione – Differenze col passato – Fine della guerra fredda * Terza rivoluzione industriale – Evoluzione delle comunicazioni   LA GLOBALIZZAZIONE ECONOMICA:   * Le multinazionali * La delocalizzazione (definizione effetti sui prezzi, effetti sul mercato del lavoro) * Mondializzazione dei mercati finanziari (velocità delle transizioni, carattere speculativo, effetti sull’economia reale)   LA GLOBALIZZAZIONE POLITICA   * Lo spazio transazionale (gli organi internazionali, gli incontri al vertice, le ONG * Esportazione della democrazia (diffusione dei governi democratici, le cause esogene, gli interessi dell’Occidente e le differenze culturali, cause endogene, crisi della democrazia nei paesi occidentali   LA GLOBALIZZAZIONE CULTURALE   * Macdonaldiddazione – Glocalizzazione   PROBLEMI E RISORSE DELLA GLOBALIZZAZIONE   * Vantaggi e costi (riduzione delle distanze, le potenze emergenti, aumento delle disuguaglianze, problemi ambientali) * Movimenti *no-global* (per una globalizzazione diversa, le opportunità della rete, opposizione a economie e politiche globali, i Social Forum, consumo equo) * Teoria della decrescita (PIL come misura inadeguata del benessere, pressioni sull’ambiente, riduzione dei consumi e autoproduzione) * La coscienza globalizzata (un mondo più piccolo, interdipendenza e senso di smarrimento, la vita liquida)     **IL SOCIOLOGO AL LAVORO (LA RICERCA SOCIOLOGICA)**   * L’oggetto della ricerca * Gli scopi della ricerca * Le fasi della ricerca un meccanismo circolare * Lo svolgimento della ricerca la fase ideativa * Lo svolgimento della ricerca l’attività pratica   GLI STRUMENTI D’INDAGINE   * Metodi qualitativi e metodi quantitativi (L’autore Elton Mayo), La Teoria nei fatti (Giovannino Agnelli operaio della Comau), Laboratorio di cittadinanza attiva (Misurare il pregiudizio) * I diversi tipi di osservazione * Gli strumenti dell’inchiesta il questionario e l’intervista * L’analisi dei documenti   **GLI IMPREVISTI DELLA RICERCA**   * L’effetto Hawthorne * *Serendipty*     **IL CITTADINO E LE ISTITUZIONI**  LA POLITICA E IL POTERE   * Che cos’è il potere, la pervasività del potere * Potere e Stato nell’analisi di Weber   LO STATO MODERNO E LA SUA EVOLUZIONE   * Stato moderno e sovranità, lo Stato assoluto, la monarchia costituzionale, la democrazia liberale * L’espansione dello Stato, lo Stato totalitario   *WELFARE STATE*   * Origini e principi ispiratori, luci e ombre del *Welfare State*, declino e riorganizzazione * Una questione dibattuta: le politiche della famiglia   LA PARTECIPAZIONE POLITICA   * Le diverse forme della partecipazione politica * Le consultazioni elettorali     **LA COMUNICAZIONE MASSMEDIATICA**   * Dai media ai mass media, ai new media   **UDA TECNOLOGIA:**  Nelle ore dedicate all’Uda sono state affrontate le tematiche riguardanti gli effetto positivi e negativi della tecnologia.  Si è discusso in classe sull’essere consapevole delle grandi potenzialità della tecnologia rispetto al contesto culturale e sociale in cui viene applicata.  In particolare sono stati visionati in classi alcuni episodi della serie TV *Black Mirror.*  **TESTO**   * Clemente/Danieli, Scienze Umane – corso integrato – Antropologia, Sociologia, Metodologia della ricerca –Paravia | Dialogo didattico  Lezione frontale  Lezione partecipata  Discussione in classe e brainstorming, |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* La capacità di rielaborazione personale dei contenuti,
* La conoscenza e la comprensione dei testi e dei contenuti proposti,
* Capacità di cogliere elementi comuni e diversificanti delle varie teorie e metodologie,
* La capacità di operare un confronto critico tra le varie teorie cogliendone scopi e motivazioni specifiche.

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove orali | 2 |

FILOSOFIA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| PECUP | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITA’ e METODOLOGIE |
| •Ha acquisito la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana in epoche e culture diverse in relazione ai quesiti sull’esistenza dell’uomo, sul senso dell’essere sull’esistenza in generale.  •Ha acquisito una conoscenza organica dei punti nodali del pensiero occidentale.  •Insieme e grazie allo studio degli autori e delle loro dottrine ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, la capacità argomentativa di sostenere una tesi e la discussione razionale.  • Ha sviluppato la capacità di orientarsi su svariate problematiche filosofiche quali ontologia, etica, raggiungimento della felicità, rapporto tra filosofia e religione ecc. | * Buona partecipazione a conversazioni e interazione nella discussione per lo più adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. * Discrete capacità di comprendere e affrontare tematiche o concetti filosofici sia legati strettamente alle dottrine degli autori trattati in classe sia in relazione ad argomenti di attualità. * Consolidamento del metodo di studio tramite la lettura e l’analisi dei testi, l’utilizzo di appunti rielaborati partendo dalle lezioni frontali e il dialogo dinamico con il docente. * Discreta capacità di espressione delle opinioni personali nel rispetto reciproco. * Discreto livello di padronanza linguistica e di capacità di sintesi e di rielaborazione. Adeguato uso delle nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti. * Acquisizione personalizzata dei concetti filosofici e essere in grado di esporli con chiarezza dimostrando di averli interiorizzati. * Capacità di contestualizzare i modelli paradigmatici oggetto del programma all’interno del periodo storico di riferimento e eventualmente saperli collegare ad un contesto contemporaneo. * Acquisire la terminologia filosofica necessaria e leggere e interpretare il testo filosofico. | * **Kant:**   Critica della Ragion Pura: l’orizzonte culturale del Criticismo kantiano e l’inquadramento di Kant nel periodo storico di riferimento.  Il Criticismo come filosofia dei limiti della Ragione. Il Dualismo fenomeno-noumeno. La Rivoluzione Copernicana di Kant: l’inversione del rapporto soggetto-oggetto nella metafisica. I giudizi analitici a priori, sintetici a posteriori e sintetici a priori. Le forme pure a priori della sensibilità. La partizione della Critica della Ragion Pura, l’Estetica Trascendentale, l’Analitica Trascendentale e La deduzione trascendentale. L’Io Penso, le categorie dell’intelletto e la nuova funzione regolativa della Ragione.  Critica della Ragion Pratica:  La morale Kantiana, l’imperativo categorico e l’imperativo ipotetico.   * **Idealismo tedesco:**   L’idealismo tedesco e i caratteri generali del romanticismo(tensione verso l’assoluto, rivalutazione della storia e esaltazione dell’arte). L’accesso al noumeno e il superamento del dogmatismo dualistico Kantiano.   * **Ficthe:**   Il “Grande Io”, puro, assoluto e creatore del mondo. Il non-io e il ruolo negativo della natura. Lo “streben” e l’importanza della ricerca della perfezione senza mai raggiungerla. La morale Ficthiana e la “Missione del Dotto”.   * **Schelling:**   l’idealismo estetico, la rivalutazione della natura come divinità sopita. La superiorità dell’arte rispetto alla filosofia.   * **Hegel:**   L’idealismo “hegeliano”. La struttura dell’Enciclopedia delle Scienze Filosofiche in Compendio. La Logica: dialettica di tesi antitesi e sintesi come strumento alla base della filosofia hegeliana.  Lo Spirito Soggettivo, la Fenomenologia dello Spirito, il Romanzo della Coscienza e il passaggio allo Spirito Oggettivo  Lo Spirito Oggettivo attraverso Diritto Astratto moralità e Eticità. Il Ruolo fondamentale della Società Civile e dello Stato  Lo Spirito Assoluto: Arte, Religione e Filosofia. La Filosofia della Storia e il suo ruolo come filtro interpretativo della realtà.   * **Schopenhauer:**   Il rapporto con Hegel e la sua filosofia. Il Mondo come Volontà e Rappresentazione Fenomeno e Noumeno: l’inversione dei ruoli rispetto alla definizione Kantiana. Il Velo di Maya e la realtà apparente (rappresentazione) del mondo fenomenico. Il nuovo ruolo del Noumeno come Volontà. La Volontà di Vivere, le sue caratteristiche e il parallelismo con il concetto di “Dio”.  Il Pessimismo iperbolico e la vita come “pendolo” tra noia e dolore, i momenti di gioia. Il ruolo dell’Amore come mero mezzo di riproduzione.  Le tre vie di opposizione alla Volontà di Vivere: Contemplazione Artistica, Morale e Ascesi. Il rifiuto del suicidio  come mezzo di fuga dalla Volontà di Vivere.   * **Nietszche:**   Le origini della decadenza e della crisi della Società Occidentale. La Nascita della Tragedia: l’equilibrio originario tra Apollineo e Dionisiaco. La supremazia dell’Apollineo dopo Socrate e Platone. La Morale degli Schiavi e la Morale dei Signori: la nascita della Morale Cristiana e il sovvertimento dei valori.  Il nichilismo: la Morte di Dio e la fine delle certezze dell’uomo moderno. Le cause della Morte di Dio e la venuta dell’ Oltre-uomo. Il ruolo dell’Oltre-uomo nel riprestino della morale dionisiaca e nella sopravvivenza della specie umana oltre la Morte di Dio.  Il concetto di tempo non lineare Nietzscheano e l’Eterno Ritorno dell’Uguale.  La Volontà di Potenza come unico mezzo dell’Oltre-uomo per superare l’Eterno ritorno e la storpiatura della filosofia di Nietzsche da parte della sorella a favore del partito Nazional-socialista.   * **Testi utilizzati:** Domenico Massaro, *La Comunicazione Filosofica*, Paravia | Dialogo didattico,  Lezione frontale,  Lezione partecipata,  Discussione in classe e brainstorming,  Uso del proiettore in modalità LIM. |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* Conoscenza e interiorizzazione dei contenuti
* Capacità logico argomentative
* Chiarezza espositiva
* Terminologia appropriata

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove orali | 2 |

STORIA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| PECUP | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITA’ e METODOLOGIE |
| • Ha acquisito la conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo nella storia d’Italia e d’Europa moderna e semi-contemporanea.  • Ha acquisito la capacità di contestualizzare gli eventi storici e legare le rispettive tematiche al tempo presente.  •Risulta in grado di definire la dimensione temporale di vari eventi storici e di collocarli nella giusta successione cronologica trovando le correlazioni.  •Avvalendosi di un lessico adeguato è in grado di rielaborare ed esporre concetti e tematiche storiche cogliendo vari elementi i continuità e discontinuità con il presente. | * Buona partecipazione a conversazioni e interazione nella discussione per lo più adeguata sia agli interlocutori sia al contesto * Discrete capacità di comprendere e affrontare tematiche storiche e di saperle collegare con problematiche attuali. * Consolidamento del metodo di studio tramite la lettura e l’analisi dei testi, l’utilizzo di appunti rielaborati partendo dalle lezioni frontali e il dialogo dinamico con il docente. * Discreta capacità di espressione delle opinioni. * Discreto livello di padronanza linguistica e di capacità di sintesi e di rielaborazione. * Adeguato uso delle nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti. * Acquisizione delle tematiche storiche e essere in grado di esporle con chiarezza dimostrando di averli interiorizzati. * Acquisizione della capacità di contestualizzare i modelli paradigmatici oggetto del programma all’interno del periodo storico di riferimento e eventualmente saperli collegare ad un contesto contemporaneo. * Acquisizione della terminologia storica necessaria e leggere e comprendere i testi di riferimento. | * **Unità d’Italia**   La situazione Europea nel primo trentennio dell’800. La figura storica e il pensiero politico di Giuseppe Mazzini, la Giovine Italia e la Giovine Europa . I moti rivoluzionari del ’30 e del ’31. Vincenzo Gioberti e la federazione pa-pale. La Nascita dello Statuto Albertino nel Regno di Sardegna. Le rivoluzioni del ’48. La Prima Guerra d’Indipendenza. Figura storica e Pensiero politico di Ca-millo Benso Conte di Cavour. Differenze politiche e ideologiche tra Mazzini e Cavour. La Seconda Guerra d’Indipendenza e la Spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi. Nascita del Regno d’Italia.   * **La Destra e la Sinistra Storiche:**   La Destra al potere. I primi dieci anni dopo l’Unità e l’annessione dello Stato della Chiesa e del Veneto. La situazione economica del nuovo stato liberale e il fenomeno del “brigantaggio”. Il Governo della Sinistra e il “Trasformismo” di Agostino Depretis. Francesco Crispi, Filippo Turati e la nascita del Partito Socialista. La Politica Coloniale Italiana.   * **L’Età Giolittiana**   Le strategie politiche di Giolitti e la collaborazione con i socialisti. Lc crescita industriale e il Sistema Giolittiano. La Guerra in Libia. Il Patto Gentiloni.   * **La “Grande Guerra”:**   Le origini del conflitto e i rapporti tra le potenze europee tra fine ottocento e inizio novecento. Il sistema delle alleanze e il ruolo dell’Italia. Il piano Schlieffen dei tedeschi. L’attentato di Sarajevo e l’inizio del conflitto. La crudele invasione del Belgio. La guerra di Trincea e la guerra di logoramento. Le battaglie principali della prima fase della guerra: Verdun e Somme. Il concetto di “guerra totale”. La fase finale della guerra tra il crollo della Russia e l’intervento degli Stati Uniti. La fine e le conseguenze del conflitto. Il Primo dopo guerra italiano.   * **Fascismo:**   D’Annunzio e la “Vittoria Mutilata”. Il Partito Popolare Italiano. L’ultimo governo Giolitti. La Figura storica di Benito Mussolini e la nascita dei “fasci da combattimento”. Caratteristiche delle Squadre d’Azione e squadrismo agrario. La nascita del Partito Fascista e la “marcia su Roma”. Il Delitto Matteotti e la distruzione dello “stato liberale”. Le colpe del successo del Fascismo in Italia.La scalata al potere di Mussolini e il condizionamento delle masse popolari. Le leggi razziali e l’allineamento con il Nazismo.   * **Nazismo:**   Le conseguenze della sconfitta della Germania. Il Trattato di Versailles e la cosiddetta “pace cartaginese”. Le crisi economiche del ’23 e del ’29. La figura storica di Hitler e l’adesione al NSDAP. Il fallimento della Marcia su Berlino, il carcere e la stesura del “Mein Kampf”. La Teoria del Bolscevismo giudaico e il razzismo di Hitler. Il nazionale Socialismo e l’ideale del “Reich Millenario”. L’Ascesa del Partito Nazista e l’incendio del Reichstag. La fine dello stato liberarle e l’assunzione dei pieni poteri del “Führer”. La fine delle Squadre d’Azione e la nascita delle SS.   * **Seconda Guerra Mondiale:**   Linee generali della situazione italiana ed europea pre-conflitto. La “guerra lampo” in Polonia. L’attacco tedesco all’Unione Sovietica. Il progressivo allargamento del conflitto e l’intervento del Giappone. Lo sbarco in Normandia e la fine della guerra in Europa. La fine della Guerra in Asia e la bomba nucleare.   * **UDA Aspetti positivi e negativi della tecnologia contemporanea:** Discussioni e considerazione sui pro e i contro della tecnologia nella vita dell’uomo contemporaneo. Visione di due episodi della serie TV “Black Mirror” Dal titolo “San Junipero” e “The Entire History of You”. * **Testi Utilizzati:** Feltri, Bertazzoni, Neri, *I Giorni e le Idee,* SEI. | Dialogo didattico,  Lezione frontale,  Lezione partecipata,  Discussione in classe e brainstorming,  Uso del proiettore in modalità LIM. |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* Conoscenza e interiorizzazione dei contenuti
* Capacità logico argomentative
* Chiarezza espositiva
* Terminologia appropriata

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove scritte | 2 |

STORIA DELL’ARTE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| PECUP | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITA’ e METODOLOGIE |
| • Ha acquisito una chiara comprensione del rapporto tra opere d’arte e situazione storica in cui sono state prodotte.  • Ha acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici.  •Risulta in grado di saper leggere e interpretare le opere analizzate usando un linguaggio e una metodologia adeguata, di spiegare aspetti iconografici e simbolici, di riconoscere stile, funzioni, materiali e tecniche utilizzati.  •Ha acquisito consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio architettonico, archeologico e artistico del nostro paese ed è in grado di tutelarlo e rispettarlo. | * Capacità di partecipazione a conversazioni e interazioni nella discussione per lo più adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. * Capacità di immersione nella materia e interpretazione delle opere e del pensiero degli autori. * Discreta capacità di utilizzo del linguaggio specifico e appropriato all’analisi delle opere e delle correnti artistiche. * Acquisizione dei principali metodi storiografici associati alla Storia dell’Arte. * Consapevolezza della natura intrinseca di un opera d’arte come non un mero insieme di valori formali e simbolici, ne il frutto di una generica attività creativa ma comporta una specifica competenza tecnica. | * **Neoclassicismo:**   Si è proceduto nello studio della nuova espressione neoclassica con particolare attenzione verso David e Canova.   * **Artisti Ottocenteschi:**   sono state analizzate le opere di Goya, Gericault, Delacroix.  Si è proceduto alla studio dei Preraffaelliti e della Scuola di Barbizon.   * **Impressionismo:**   sono stati analizzati i protagonisti del movimento, Manet, Monet, Renoir, Degas e le linee generali.   * **Impressionismo atipico:**   analisi delle opere di Van Gogh e Gouguin.   * **Il Novecento:**   si è analizzato il rinnovamento del movimento architettonico e lo stile liberty soffermandosi in particolare su Klimt e Gaudì.   * **Cubismo:**   Linee generali del movimento e analisi di Picasso e Braque.   * **Astrattismo:**   studio delle linee generali e analisi delle opere di Kandinskij, Klee, Marc e gli autori russi d’avanguardia.   * **Futurismo:**   Linee generali, il manifesto di Marinetti e i suoi seguaci Carrà e in particolare Boccioni.   * **Surrealismo:**   Linee generali e approfondimenti su Ernst, Mirò, Magritte e Salvador Dalì.   * **Metafisica:**   S è analizzato il pensiero artistico di Morandi, Carrà e De Chirico.   * **Dadaismo:**   Linee generali e approfondimenti su Duchamp e Man Ray. | Dialogo didattico,  Lezione frontale,  Lezione partecipata,  Discussione in classe e brainstorming,  Uso del proiettore in modalità LIM. |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* Utilizzo del lessico adeguato.
* Capacità di interpretare le opere degli autori.

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove orali | 2 |

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| PECUP | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITA’ e METODOLOGIE |
| **Diritto**  • Utilizzare il linguaggio giuridico in diversi contesti e saper spiegare il significato delle norme giuridiche  • Studio e analisi dei Principi della Costituzione Italiana e comprensione dei principi che alla base dell’assetto ordinamentale e della forma di governo in Italia  **Economia Politica**  • Padroneggiare il lessico di base e gli elementi fondamentali dell’economia politica  • Comprendere la natura dell’economia come scienza in grado di incidere sullo sviluppo e sulla qualità della a livello globale  • Comprendere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici pubblici e privati | **Diritto**  • La classe è in grado di analizzare e di spiegare il significato dei principi della Costituzione  • La classe ha acquisito le conoscenze necessarie per poter analizzare i diritti e i doveri dei cittadini leggendo e commentando gli articoli della Costituzione Italiana  • La classe è in grado di argomentare le funzioni degli organi costituzionali  **Economia Politica**  • La classe è in grado di sviluppare le tematiche economiche riflettendo sul welfare e sul contributo del terzo settore  • La classe è in grado di analizzare il sistema economico nell’era della globalizzazione | **Diritto**  **Lo Stato e le sue forme**  • Lo Stato e gli elementi costitutivi  • Le principali forme di Stato : Stato assoluto, Stato totalitario, Stato liberale, Stato socialista ,Stato democratico, Stato sociale  • Le forme di governo: monarchia e repubblica  **Costituzione e cittadinanza**  • Diritti e libertà fondamentali  • Le libertà individuali : la libertà personale  • Le libertà collettive  • I doveri dei cittadini  **Le nostre Istituzioni**  • Il Parlamento  • La funzione legislativa  • Il Governo : composizione e organi  • Decreti legge e decreti legislativi  • Il Presidente della Repubblica e le sue funzioni  • La Magistratura  • La Corte Costituzionale  • Le autonomie locali  • La Regione , il Comune , la Provincia , la Città metropolitana  **Economia Politica**  **La Pubblica amministrazione**  • L’operatore economico Stato  • Le entrate dello Stato  • La spesa pubblica e il bilancio  **Il mercato del lavoro**  •Domanda e offerta di lavoro  • Assunzione del lavoratore  • I diritti e gli obblighi dei lavoratori  • Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro  **L’ intervento dello Stato nell’economia**  • Le politiche economiche dello Stato  • Il liberismo economico  • Il welfare State  • Stato sociale anche con riferimento al terzo settore  • Stato sociale nell’ottica del welfare mix  **Il mercato internazionale**  • Il resto del mondo e il mercato internazionale  • La politica commerciale: protezionismo e liberismo  • L’ integrazione tra gli Stati e la globalizzazione  • Sviluppo e sottosviluppo  • Le organizzazioni internazionali e l’unione Europea  **UDA**  Durante le ore dedicate alle UDA è stato argomentato il tema della tecnologia. In classe sono stati letti e commentati articoli di riviste riguardanti gli effetti che la tecnologia ha avuto nel mondo del lavoro e nella quotidianità .  TESTO DI DIRITTO ECONOMIA  “ Diritto ed economia tra mondo reale e digitale “ Volume Unico , Mariacristina Razzoli, Maria Messori ( Zanichelli)  Appunti e materiale didattico fornito dalla docente | Dialogo didattico,  Lezione frontale,  Lezione partecipata,  Lettura e commento del testo |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* La capacità di saper leggere con e commentare con il giusto impegno gli articoli della Costituzione;
* L’interesse della classe nei confronti degli argomenti trattati;
* La capacità di saper argomentare i temi trattati effettuando collegamenti logici tra il diritto e l’economia

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove orali | 2 |

SCIENZE MOTORIE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| PECUP | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITA’ e METODOLOGIE |
| •Ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.  • Ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria.  • Ha sperimentato una discreta gamma di attività motorie e sportive, sia individuali che di squadra, favorendo un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio.  • Ha sperimentato l’attività sportiva ricoprendo vari ruoli valorizzando la propria personalità e scoprendo le proprie attitudini.  • Risulta consapevole dei benefici indotti da un’attività fisica praticata in forma regolare che matura un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. | * Ha acquisito le regole base degli sport praticati durante l’anno scolastico. * Ha acquisito una conoscenza basilare dell’anatomia umana in relazione ai vari muscoli utilizzati nei vari sport e esercizi sperimentati. * Risulta in grado di affrontare il confronto agonistico con un etica corretta e vero fair play. * Ha ottenuto una buona consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. * Ha ottenuto una buona conoscenza della propria corporeità al fine di perseguire il più possibile il proprio benessere individuale. | * Conoscenza del corpo umano e i suoi movimenti. * Conoscenza delle ossa. * Conoscenza dei muscoli. * Conoscenza delle articolazioni. * Affrontare l’attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici. * Conoscenza generale e cernita riguardo i principi di una corretta alimentazione: metabolismo basale, dispendio e consumo energetico, MET, dieta giornaliera sana ed equilibrata. * Traumi sportivi e primo soccorso: differenza tra distorsioni, contusioni, stiramenti e strappi muscolari. * Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale: conoscere ed assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, negli spazi aperti. * Praticare gli sport approfondendone la teoria e la pratica: Pallavolo, Pallacanestro e Atletica leggera, Tennis da Tavolo e Calcio Tennis | Dialogo didattico,  Lezione frontale,  Lezione partecipata,  Discussione in classe e brainstorming,  Uso del proiettore in modalità LIM. |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

* L’apprendimento delle regole degli sport praticati,
* Le performance fisiche nei suddetti sport

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| Prove orali | 2 |

MATEMATICA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| PECUP | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITA’ e METODOLOGIE |
| •Geometria: Lo studente apprenderà i primi elementi di geometria analitica dello spazio e la rappresentazione analitica di rette, piani e sfere.  •Relazioni e funzioni: Lo studente approfondirà lo studio delle funzioni fondamentali dell’analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline.  •Acquisirà il concetto di limite di una successione e di una funzione e apprenderà a calcolare i limiti in casi semplici.  •Lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale – in particolare la continuità, la derivabilità e l’integrabilità – anche in relazione con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi).  •Non sarà richiesto un particolare addestramento alle tecniche del calcolo, che si limiterà alla capacità di derivare le funzioni già studiate, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali e alla capacità di integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari, nonché a determinare aree e volumi in casi semplici.  •L’obiettivo principale sarà soprattutto quello di comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.  •In particolare, si tratterà di approfondire l’idea generale di ottimizzazione e le sue applicazioni in numerosi ambiti, in particolare in quello economico e sociale. | * Gli studenti, salvo pochissime eccezioni, per via del percorso discontinuo ed eterogeneo che li ha portati alla frequenza del quinto anno, erano priva dei concetti fondamentali necessari allo studio dell’analisi matematica. * Sono occorsi mesi perché acquisissero la capacità di far uso correttamente del concetto di numero razionale e di numero reale e, operando in tale ambito, del concetto di insieme, di intervallo, di infinito e di infinitesimo. * Superato questo primo scoglio lo studente ha acquisito il concetto di funzione reale di variabile reale fortemente limitato, inizialmente, dalla scarsa padronanza su vaste parti del programma pregresso e in particolare della geometria analitica. * Successivamente lo studente ha acquisito il concetto di limite di una successione e di una funzione pur con notevoli limitazioni derivanti dalla grande difficoltà di affrontare con proprietà e chiara comprensione il calcolo algebrico. * Infine è stato affrontato il concetto di derivata col suo significato geometrico ed è stata raggiunta una capacità di calcolo limitata alle derivate più semplici. | * **Funzioni, limiti e derivate:**   Numeri interi, numeri razionali, numeri irrazionali; l’insieme dei numeri reali.   * Concetto di intervallo; intervalli limitati e intervalli illimitati; estremi superiore e inferiore, massimo e minimo; lunghezza di un intervallo. * Intorno di un numero o di un punto. Definizione di funzione reale di una variabile reale e determinazione del dominio in campo reale. * Punti isolati e punti di accumulazione. Definizione di limite   Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito e per x che tende ad infinito; definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito e per x che tende ad infinito.   * Le operazioni con i limiti e le forme indeterminate; calcolo del limite per casi semplici di forme indeterminate. * Funzioni continue e punti di discontinuità.Gli asintoti di una funzione, solo cenni a proposito dei limiti infiniti o per x che tende ad infinito. * Rapporto incrementale e significato geometrico del rapporto incrementale. * La derivata di una funzione e significato geometrico della derivata in un punto. * Le derivate di funzioni elementari.   Derivata di una somma e di un prodotto e di un quoziente di funzioni.  **Testi utilizzati:**  Zwirner Scaglianti; “Pensare la matematiuca” vol. 3°; CEDAM.  Bergamini Trifone Barozzi; “Corso base blu di matematica” moduli U, V; Zanichelli.  Brevi dispense elaborate dal docente. | Dialogo didattico,  Lezione frontale,  Lezione partecipata,  Discussione in classe e brainstorming, |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di prova | Numero prove per quadrimestre |
| scritta | 2 |
| Prove orali | 2 |

FISICA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | COMPETENZE ACQUISITE | OSA | ATTIVITA’ e METODOLOGIE |
| • Al termine del percorso liceale lo studente dovrebbe apprendere i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica.  • In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici  adeguati al suo percorso didattico;  • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l’esperimento e inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;  •Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. | * Lo studente sa identificare i fenomeni fisici e inquadrarli in un rapporto di causalità con i principi che li governano. * Negli aspetti più strettamente tecnici e applicativi della disciplina lo studente è in grado di fare valutazioni quantitative limitatamente all’impiego di strumenti matematici semplici, come d'altronde è usuale nella pratica tecnica. | * **Fenomeni elettrostatici:**   Modello atomico semplificato; la carica elettrica elementare.  L’elettrizzazione per strofinio.  Conduttori e isolanti.  L’elettrizzazione per contatto e per induzione.   * La legge di Coulomb; calcolo delle forze in casi semplici di cariche isolate.   La polarizzazione dei dielettrici.  La costante dielettrica.  La distribuzione della carica nei conduttori.   * **Campi elettrici**   Il campo elettrico e la sua rappresentazione; la composizione delle forze agenti; le linee di forza.  L’energia potenziale elettrica.  La differenza di potenziale elettrico; spostamento della carica, forza agente e lavoro.   * **Il circuito elettrico**   La corrente elettrica.  Il generatore di tensione.  Il circuito elettrico elementare.  La prima legge di Ohm.  L’effetto Joule.  Cenni sul condensatore e sulla corrente elettrica nei liquidi e nei gas.   * **Testo utilizzato:**   Fabbri Masini; “Phoenomena” volume unico; SEI. | Dialogo didattico,  Lezione frontale,  Lezione partecipata,  Discussione in classe e brainstorming,  Uso del proiettore in modalità LIM. |

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Gli studenti sono stati valutati considerando:

* La partecipazione alla discussione in classe,
* L’impegno e l’interesse dimostrato,
* L’acquisizione delle competenze prefissate,
* I progressi fatti rispetto alle proprie competenze di partenza.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

**VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL’ESAME DI STATO**

Prova scritta di **Italiano**

**Tipologia A (Analisi del testo letterario)**

**Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

**Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

**Simulazioni I prova nazionale**

**data 19/02/2019**

**Simulazioni I prova interne all’istituto**

**Data 08/04/2019**

**Simulazioni II prova nazionale**

**data 28/02/2019**

**data 02/04/2019**

**Simulazioni II prova interne all’Istituto**

**Data 17/04/2019**

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 13/05/2019.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio**

**( D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi** | **Consegna** | **Discipline coinvolte** |
| **La “Giuditta” di Klimt** | **Analisi e riflessione sull’immagine estratta** | Storia dell’Arte, Inglese, Scienze Umane, Italiano, Economia |

**TRACCE SIMULAZIONI DELLE PROVE E SCHEDE DI VALUTAZIONE**

**Traccia Simulazione della Prima Prova di Italiano del Liceo delle Scienze Umane Luigi Pirandello.**

Simulazione prima prova dell’Esame di Stato

a.s.2018/2019

08/04/2019

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

**G. VERGA**, L’addio di compar Alfio e di Mena (**I Malavoglia**, cap. VIII)

Padron ’Ntoni tutto contento si fregava le mani, e diceva alla nuora: - Non mi par vero d’essere in porto, coll’aiuto di Dio! La Mena non avrà nulla da desiderare, ed ora aggiusteremo tutte le altre nostre cosucce, e potrete dire «Lasciò detto il povero nonno, il riso con i guai vanno a vicenda». Quel sabato, verso sera, la Nunziata venne a prendere un pugno di fave per i suoi bambini e disse: - Compare Alfio se ne va domani. Sta levando tutta la sua roba -. Mena si fece bianca e smise di tessere. Nella casa di compar Alfio c’era il lume, e ogni cosa sottosopra. Egli venne a picchiare all’uscio poco dopo, e aveva la faccia in un certo modo anche lui, e faceva e disfaceva dei nodi alla frusta che teneva in mano. - Sono venuto a salutarvi tutti, comare Maruzza, padron ’Ntoni, i ragazzi, e anche voi, comare Mena. Il vino di Aci Catena è finito. - Ora la Santuzza ha preso quello di massaro Filippo. - Vado alla Bicocca, dove c’è da fare col mio asino -. Mena non diceva nulla; sua madre sola aprì la bocca per rispondere: - Volete aspettarlo padron ’Ntoni? che avrà piacere di salutarvi -.

Compar Alfio allora si mise a sedere in punta allo scranno, colla frusta in mano, e guardava intorno, dalla parte dove non era comare Mena. - Ora quando tornate? - domandò la Longa. - Chi lo sa quando tornerò? Io vado dove mi porta il mio asino. Finché dura il lavoro vi starò; ma vorrei tornar presto qui, se c’è da buscarmi il pane -. - Guardatevi la salute, compare Alfio. Alla Bicocca mi hanno detto che la gente muore come le mosche, dalla malaria. Alfio si strinse nelle spalle, e disse che non poteva farci nulla. - Io non vorrei andarmene, ripeteva, guardando la candela. - E voi non mi dite nulla, comare Mena? - La ragazza aprì la bocca due o tre volte per dire qualche cosa, ma il cuore non le resse. - Anche voi ve ne andate dal vicinato, ora che vi maritano - aggiunse Alfio. - Il mondo è fatto come uno stallatico, c’è chi viene e chi se ne va, e a poco a poco tutti cambiano di posto, e ogni cosa non sembra più quella. - Così dicendo si fregava le mani e rideva, ma colle labbra e non col cuore.

- Le ragazze - disse la Longa - vanno come Dio le ha destinate. Ora son sempre allegre e senza pensieri, e com’entrano nel mondo cominciano a conoscere i guai e i dispiaceri. Compar Alfio, dopo che furono tornati a casa padron ’Ntoni e i ragazzi, e li ebbe salutati, non sapeva risolversi a partire, e rimaneva sulla soglia, colla frusta sotto l’ascella, a stringere la mano a questo e a quello, anche a comare Maruzza, e ripeteva, come si suol fare quando uno se ne va lontano, e non si sa bene se ci si rivede più: - Perdonatemi se ho mancato qualche volta -. La sola che non gli strinse la mano fu Sant’Agata, la quale stava rincantucciata vicino al telaio. Ma le ragazze si sa che devono fare così. Era una bella sera di primavera, col chiaro di luna per le strade e nel cortile, la gente davanti agli usci, e le ragazze che passeggiavano cantando e tenendosi abbracciate. Mena uscì anche lei a braccetto della Nunziata, ché in casa si sentiva soffocare. - Ora non si vedrà più il lume di compar Alfio, alla sera - disse Nunziata - e la casa rimarrà chiusa. Compar Alfio aveva caricato buona parte delle sue cosucce sul carro, e insaccava quel po’ di paglia che rimaneva nella mangiatoia, intanto che cuocevano quelle quattro fave della minestra. - Partirete prima di giorno, compar Alfio? - gli domandò Nunziata sulla porta del cortile. - Sì, vado lontano, e quella povera bestia bisogna che si riposi un po’ nella giornata -. Mena non diceva nulla, e stava appoggiata allo stipite a guardar il carro carico, la casa vuota, il letto mezzo disfatto e la pentola che bolliva l’ultima volta sul focolare. - Siete là anche voi, comare Mena? - Esclamò Alfio appena la vide, e lasciò quello che stava facendo. Ella disse di sì col capo, e Nunziata intanto era corsa a schiumare la pentola che riversava, da quella brava massaia che era. - Così son contento, che posso dirvi addio anche a voi! - disse Alfio. - Sono venuta a salutarvi, - disse lei, e ci aveva il pianto nella gola. - Perché ci andate alla Bicocca se vi è la malaria? - Alfio si mise a ridere, anche questa volta a malincuore, come quando era andato a dirle addio. - O bella! perché ci vado? e voi perché vi maritate con Brasi Cipolla? Si fa quel che si può, comare Mena. Se avessi potuto fare quel che volevo io, lo sapete cosa avrei fatto!... - Ella lo guardava e lo guardava, cogli occhi lucenti. - Sarei rimasto qui, che fino i muri mi conoscono, e so dove metter le mani, tanto che potrei andar a governare l’asino di notte, anche al buio; e vi avrei sposata io, comare Mena, chè in cuore vi ci ho da un pezzo, e vi porto meco alla Bicocca, e dappertutto ove andrò. Ma questi ormai sono discorsi inutili, e bisogna fare quel che si può. Anche il mio asino va dove lo faccio andare.

**1. Comprensione del testo**

Sintetizza in 8-10 righe il contenuto informativo del testo.

**2. Analisi del testo**

2.1 Quali atteggiamenti tradiscono l’imbarazzo e il silenzioso dolore di Alfio? Quali la sofferenza di Mena?

2.2 Quale pretesto trova Nunziata per lasciare un istante soli i due giovani?

2.3 In che modo Mena riesce a salutare Alfio?

2.4 Quali sono i valori di Alfio e Mena? In base a quale logica economica i

due giovani sono costretti a rinunciare all’amore?

2.5 Di chi è il punto di vista espresso nella frase: “Ma le ragazze si sa che

devono fare così”?

2.6 Sia i personaggi che la voce narrante si esprimono spesso con frasi e termini popolareschi, sgrammaticati o dialettali; individuane qualcuno e trascrivilo. Quali funzioni assumono queste espressioni nel testo e, più in generale, nella narrativa di Verga?

**3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Il Verismo si colloca nel più ampio panorama della cultura europea. Analizza il rapporto fra il Verismo di Verga e il Naturalismo francese, rilevando analogie e differenze.

Simulazione prima prova dell’Esame di Stato

a.s.2018/2019

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

**G. LEOPARDI**, L’Infinito (1819)

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
Spazi di là da quella, e sovrumani    5  
Silenzi, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo; ove per poco  
Il cor non si spaura. E come il vento  
Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce            10  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e il suon di lei. Così tra questa  
Immensità s'annega il pensier mio:  
E il naufragar m'è dolce in questo mare.    15

**Comprensione**

1. Svolgi la parafrasi dell’idillio L’Infinito.
2. Riassumi il contenuto dell’idillio.

**Analisi del testo**

1. È possibile individuare nell’idillio delle sequenze tematiche? Indica i versi che le delimitano e descrivile brevemente.
2. In questo idillio il poeta ricorre ad un lessico riferibile al *vago* all’ *immaginazione*: ti sembra che questi elementi conferiscano al componimento un carattere romantico? Argomenta la risposta con puntuali riferimenti al testo.
3. Sai individuare alcune figure retoriche?

**Approfondimenti**

1. L’infinito venne composto da Leopardi nel 1819: scrisse altri componimenti in quegli anni, riconducibili da un punto di vista tematico e metrico all’Infinito?
2. L’Infinito fa parte della raccolta dei *Canti*, che raccogli tutta la produzione lirica leopardiana. Ricordi altri titoli e a quali periodi della vita del poeta si riferiscono?

Simulazione prima prova dell’Esame di Stato

a.s.2018/2019

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**OGNI ANNO NEL MONDO ALMENO 6 MILIONI DI MORTI PREMATURE PER INQUINAMENTO**

Madre Terra ha appena ricevuto un pessimo bollettino medico da parte delle Nazioni Unite e il gruppo di scienziati che ha eseguito le analisi non le ha voluto certo risparmiare le brutte notizie.  
Si tratta in particolare dei risultati della sesta edizione del [*Global Environmental Outlook*](https://www.unenvironment.org/global-environment-outlook), un compendio di 708 pagine di tutte le malattie del Pianeta pubblicato in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente. Le condizioni della Terra hanno continuato a deteriorarsi da quando è stato redatto il primo Outlook nel 1997 e una "azione urgente e di una portata senza precedenti è necessaria per cambiare questa situazione", avverte il gruppo di ricercatori.  
"La scienza è chiara", ha spiegato in un incontro con la stampa Joyce Msuya, direttore esecutivo di UN Environment, il programma ambientale delle Nazioni Unite. "La salute e la prosperità dell'umanità sono strettamente collegate alle condizioni del nostro ambiente".  
Ha aggiunto quindi che il Pianeta si trova ad un bivio: i mali della Terra sono curabili, ma non lo saranno a lungo se la gente non farà dei cambiamenti fondamentali nel suo modo di consumare, di produrre energia, di smaltire i rifiuti e più in generale se non ridurrà il peso della propria impronta sul Pianeta che sta attualmente degradando l'acqua, l'aria e il suolo. Msuya si è chiesta quindi se siamo in procinto di imboccare la strada di un futuro sostenibile o se proseguiremo sul vecchio tracciato che si sta conducendo verso un "cupo futuro".  
[…] "Il tempo per prevenire gli effetti pericolosi e irreversibili dei cambiamenti climatici si sta esaurendo", afferma il documento, avvertendo che il mondo si avvia a superare di un grado la soglia dell'aumento delle temperature fissato dall'Accordo di Parigi.  
Complessivamente la Terra soffre per il degrado del suolo, per la perdita di biodiversità, per l'inquinamento dell'aria, del terreno e dell'acqua, per gli effetti dei cambiamenti climatici e deve prevenire e saper gestire futuri pericoli e disastri. In mancanza di una svolta, la situazione appare tetra per tutti i suoi abitanti. Un'estinzione di massa è in corso compromettendo la capacità globale di fare fronte alle necessità umane", avverte ancora il documento.     
La biodiversità contribuisce a regolare il clima, filtra l'aria e l'acqua, crea terreno fertile e mitiga gli effetti dei disastri naturali, spiega il gruppo che ha redatto il rapporto. Eppure le popolazioni delle diverse specie sono in declino e i tassi d'estinzione sono in aumento. Attualmente il 42% degli invertebrati terrestri, il 34% di quelli di acqua dolce e il 25% di quelli marini sono a rischio di estinzione.   
Le popolazioni umane soffrono per la ragione opposta. Ci avviamo a diventare 10 miliardi entro il 2050. Senza "urgenti e profondi cambiamenti nel modo di produrre e di consumare, questa crescita demografica andrà avanti e il Pianeta non sarà in grado di sostenerla. Il 90% di questa crescita avverrà in Africa e in Asia. Quasi tutte le città costiere sono vulnerabili all'innalzamento del livello del mare e alle alluvioni causate da eventi climatici estremi".  
Così come per la Terra nel suo complesso, 10 abitanti su 14 hanno assistito a una diminuzione della produttività della vegetazione. Il 40% delle zone umide è andata perduta a favore dello sviluppo agricolo e urbanistico a partire dagli anni '70. La terra coltivabile sta diventando sempre meno fertile in parte per colpa dei metodi di agricoltura insostenibili e poco efficienti. I cosiddetti hot spot, dove ora non è più possibile far crescere derrate facilmente, rappresentano attualmente circa il 29% di tutte le superfici agricole. La deforestazione ha rallentato, ma va avanti. La diversità genetica è in declino, mettendo a rischio la sicurezza alimentare".  
Nella maggior parte delle regioni la qualità dell'acqua è peggiorata significativamente a partire dal 1990, avvelenata dall'inquinamento chimico. Inoltre una persona su tre è ancora priva di accesso a servizi igienici sicuri.  
Il rapporto indica anche diversi modi per alleviare le sofferenze del Pianeta e molti di questi prevedono il ricorso a tecnologie che già esistono. Per citarne uno, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo potrebbero essere fermati, sostengono gli autori, cambiando i nostri consumi, le pratiche agricole e ridistribuendo le risorse alimentari. Centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica significherebbe anche ridurre l'inquinamento dell'aria, che attualmente uccide prematuramente tra i sei e i sette milioni di persone l'anno.  
Joyeeta Gupta e Paul Ekins, che hanno supervisionato il rapporto, hanno spiegato in una dichiarazione che la Terra ha la possibilità di avviarsi su un percorso di sostenibilità. Ciò che manca, affermano, è la volontà politica di agire.

(15 marzo 2019) Laura Parker, *National Geographic Italia*

**Comprensione e analisi:**

1. Riassumi il contenuto dell’articolo, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Il contenuto dell’articolo espone i risultati di un’analisi portata avanti da un gruppo di studiosi; di cosa si tratta? In quale occasione sono stati presentati tali risultati?
3. L’espressione “*Le popolazioni umane soffrono per la ragione opposta”* a cosa si riferisce?
4. Dalle informazioni che emergono nel testo, c’è ancora speranza per il nostro Pianeta?

**Produzione:**

In base alle conoscenze possedute e alla tua esperienza diretta e personale, elabora un testo argomentativo nel quale esponi in maniera coerente e coesa la tua opinione in merito alla salute del nostro Pianeta.

Simulazione prima prova dell’Esame di Stato

a.s.2018/2019

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

***IL DIGITALE A SCUOLA? NON ROVINA LA SCRITTURA E LA LETTURA. MA TUTTO DIPENDE DALL’INSEGNANTE.***

Digitale a scuola, sì o no? Lo smartphone può essere utilizzato in maniera efficace in chiave didattica? Tablet e pc rappresentano un valido supporto per l'apprendimento? Oppure i device digitali hanno conseguenze negative in termini di dipendenza e di passività, soprattutto in età evolutiva? Il dibattito prosegue da tempo tra gli addetti ai lavori e infervora gli animi di genitori e docenti, spesso in preda di posizioni estremizzate che faticano a trovare punti di confronto. Forse il dibattito è mal posto perché il digitale è una realtà da cui non si può prescindere e la scuola «deve necessariamente utilizzarne i vantaggi per una didattica e una carica motivazionale e inclusiva». Sono queste le conclusioni di una ricerca condotta da ImparaDigitale e dal Cnis dell'Università di Padova con il supporto di Acer for Education che rappresenta la più vasta indagine sul campo sugli effetti del digitale sull'apprendimento.

Che, per esempio sfata una dei luoghi comuni dei critici: alla verifica sperimentale la capacità di scrittura e di lettura non vengono compromesse, anzi statisticamente chi usa il digitale fa meno errori ortografici e sbaglia di meno nel dettato e nella lettura.  Il dato di fatto è che la tecnologia permette una maggior velocità e fluidità dei processi, ma risulta “vantaggiosa rispetto alla carta solo se mediata dalla individualizzazione della didattica”. Il che significa alla fine che il ruolo decisivo è quello del docente come mediatore e accompagnatore sul percorso didattico, analogico o digitale che sia.   
«Noi conosciamo le cose, ma non conosciamo le cause delle cose – spiega Daniela Lucangeli, docente di Psicologia dello sviluppo e pro-rettore dell'Università di Padova e coordinatrice della ricerca -. La scuola non solo può, ma deve soddisfare le esigenze educative fondamentali: dobbiamo creare spazi in cui noi governiamo il digitale e lo sfruttiamo per toglierci l'ansia del sapere, in piena consapevolezza dei pericoli e dei rischi. In questo la scuola ha un potenziale immenso, fatto di un numero infinito di connessioni che ogni docente ha a disposizione».

«Non sarà vietando l'uso dello smartphone in classe che si risolveranno i problemi, ma neppure facendo ricorso in maniera automatica e acritica a soluzioni digitali stereotipate che finirebbero per ricalcare lo schema della lezione tradizionale - aggiunge Dianora Bardi, presidente di ImparaDigitale -: i ragazzi oggi sono profondamente diversi e diventeranno sempre più alieni se non riusciremo a riconquistarli ascoltandoli, comprendendo le loro difficoltà, cercando di rendere positivo l'uso del digitale».

**Il digitale è**   
Basta qualche cifra per comprendere che neanche la scuola può prescindere dal digitale. Secondo i dati di Apple, i suoi utenti sbloccano il cellulare in media 80 volte al giorno e arrivano a “picchettare” lo schermo più di 2.600 volte al giorno. Mentre la rilevazione della ricerca segnala che i bambini, sempre a livello medio, a tre anni hanno già in mano un device elettronico e oggi lo utilizzano attorno alle sette ore al giorno, fine settimana inclusi.

Gli stessi bambini crescono in un ambiente in cui gli stessi adulti sono immersi nelle tecnologie di connessione: «Dobbiamo conoscere la realtà se vogliamo educare alla realtà», sintetizza Lucangeli. La ricerca ha coinvolto 1.4900 docenti di 45 scuole primarie in tutta Italia e oltre 1.300 bambini tra 6 e 11 anni.

**Digitale sì**    
«Non si sono rilevate differenza significative nella scrittura tra le classi che utilizzano frequentemente il digitale e quelle che non lo utilizzano – spiega Maria Lidia Mascia, la ricercatrice del Cnis che insieme a Simona Perrone, ha condotto la ricerca -, ma abbiamo rilevato significative differenze a livello di processi cognitivi, soprattutto in termini di valori più elevati di memoria visuo-spaziale e intelligenza fluida>, il che implica la capacità di affrontare i problemi da diversi punti di vista.  
Lo stesso effetto è stato rilevato nell'ambito dell'utilizzo del multimediale nell'apprendimento più generale: la differenza è più marcata a livello di processi cognitivi, soprattutto per quanto riguarda l'intelligenza fluida e la maggiore velocità percettiva. Anche se poco utilizzato oggi nella didattica, in particolare per problemi connessi ai costi, il videogioco ha effetti molto positivi a livello di coinvolgimento emotivo e di riduzione dell’ansia, favorendo, nel caso specifico, la comprensione delle frazioni in anticipo rispetto ai tempi previsti.

**Digitale no**Stress relazionale, disturbo del sonno, effetti depressivi, aumento dell'ansia, disturbi del processo neurale: a sentire Daniela Lucangeli si comprende come i primi a subire gli effetti negativi siano spesso gli stessi adulti, che quindi non riescono a gestire il processo “educativo” nell'utilizzo della tecnologica. Ecco perché il ruolo della scuola è decisivo: «La vera e propria dipendenza dal sistema digitale si sviluppa quando il processo non è sufficientemente guidato e supportato».

Il cellulare ci distoglie dall'essere presenti con i nostri vicini, ma genera anche disturbi del sonno, durante il quale avvengono processi di “cleaning” che non riescono a dispiegare appieno i loro effetti. Oppure ansia da separazione dal device che abbiamo provato spesso quando non possiamo essere connessi, con sintomi più o meno espliciti di dipendenza. Questi effetti sono tanto più gravi in momenti di crescita e di maturazione del processo neurale.

«Ma non dobbiamo farci prendere dalla paura: c'è un pericolo, bisogna combatterlo e prevenirlo con la piena consapevolezza. E in questo la scuola ha una potenzialità immensa», conclude Lucangeli.

**Che fare a scuola?**

I docenti sostengono di avere elevate competenze digitali, ma sono carenti nell'applicazione pratica: «Sanno usare gli strumenti, ma poi non li sanno utilizzare in maniera mirata: sono pochi quelli che conoscono un tool come Google Scholar per verificare l'attendibilità e la qualità delle fonti», spiega Mascia. Fanno fatica, insomma, a usare in maniera consapevole le risorse sfruttandole al meglio per una didattica personalizzata, fatta su misura del bambino e delle sue esigenze.

La profilazione della proposta ha ancora più valore tenendo conto dell'elevata efficacia che il digitale può avere, secondo i docenti, nell'affrontare bisogni speciali e disturbi dell'apprendimento. Anche in questo caso sulla base di approcci personalizzati e modulati sulla base dei singoli casi.

Da qualsiasi parte la si guardi influisce la modalità di utilizzo delle tecnologie a scuola: «Se gli strumenti sono utilizzati in maniera standardizzata e passiva, i bambini rischiano di risultare lo stesso poco interessati e motivati», sintetizza Mascia. Esattamente come l'analogico.  
Per di più il digitale per i docenti rischia di essere qualcosa di ancora lontano: il 77% non ha a disposizione gli strumenti per una didattica personalizzata.

Pierangelo Soldavini [www.ilsole24ore.it](http://www.ilsole24ore.it)

**Analisi**:

1)Indica o descrivi la funzione all’interno dell’argomentazione dei due paragrafi “Il digitale è” ed “Il digitale no”.

2) A quali due campi semantici principali possono ricondursi molte delle parole utilizzate? Individuali e spiega la ragione di questa caratteristica del testo.

3) Analizza e spiega il ruolo che le citazioni rivestono in questo testo.

4)Sintetizza in circa 70 parole il paragrafo conclusivo dell’articolo.

**Commento:**

Immagina di essere un membro della componente studentesca del Consiglio d’Istituto della tua scuola e di dover preparare un intervento per convincere i tuoi docenti a potenziare la propria didattica con l’uso del digitale. Scrivi a questo scopo un testo argomentativo in cui esprimi la tua idea, ricorrendo agli argomenti opportuni.

Simulazione prima prova dell’Esame di Stato

a.s.2018/2019

TIPOLOGIA C:

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO –ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l’evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati».

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

TIPOLOGIA C:

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO –ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

"Cerco degli amici. Che cosa vuol dire ‹addomesticare›?

E' una cosa da molto dimenticata. Vuol dire ‹creare dei legami›"… "Creare dei legami?" "Certo", disse la volpe. "Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi…Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra. Il tuo, mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano, per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano".

*A. de SAINT EXUPERY, Il piccolo principe, 1943*

Dopo aver letto il brano tratto dal capolavoro di De Saint Exupery, proponi una riflessione personale sul concetto di amicizia, da sempre considerato un tema di profonda riflessione e ispirazione letteraria e artistica. Puoi fare riferimento ad esperienze personali, letture e opere artistiche che abbiano contribuito ad elaborare la tua riflessione in merito.

**Traccia Simulazione Ministeriale della Prima Prova di Italiano**

*Ministero dell’Istruzione dell’’Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse[[1]](#footnote-1):

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice[[2]](#footnote-2),

il palpito lontano

d'una trebbïatrice,

l'*angelus* argentino[[3]](#footnote-3)...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

**Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

**Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell’Istruzione dell’’Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).**

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l’ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di “Menzogna e sortilegio” e de “L’isola di Arturo”. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

**Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d’orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: “Lioplani”**[[4]](#footnote-4)**. E in quel momento l’aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d’intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.**

**“Useppe! Useppee!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo**[[5]](#footnote-5) **[…].**

**Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.**

**Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume**[[6]](#footnote-6)**. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. […] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:**

**“Nente…” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.**

**I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto**[[7]](#footnote-7) **a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.**

**Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta**[[8]](#footnote-8) **che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. […] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte**[[9]](#footnote-9)**, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò**[[10]](#footnote-10)**, intatto, il casamento**[[11]](#footnote-11) **con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:**

**“Bii! Biii! Biiii!”** [[12]](#footnote-12)

**Il loro caseggiato era distrutto […]**

**Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l’azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:**

**“Bii! Biii! Biiii!”**

**Comprensione e analisi**

1. L’episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull’ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d’orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?

4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all’apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

**Interpretazione**

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall’altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell’Istruzione dell’’Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l’interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l’umanità[[13]](#footnote-13). È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell’ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all’immediato antagonismo fra le generazioni[[14]](#footnote-14). In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti (“*lodatori del tempo passato*”)*, ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas (“*affetto e devozione*”)* verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l’attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell’oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[[15]](#footnote-15).

L’insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi[[16]](#footnote-16); ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[[17]](#footnote-17).

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea,* Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

**Comprensione e analisi**

* 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
  2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
  3. Quale funzione svolgono nell’economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
  4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell’atteggiamento dei giovani vero la storia?
  5. Nell’ultimo capoverso la congiunzione conclusiva “dunque” annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

**Produzione**

A partire dall’affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell’Istruzione dell’’Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell’*homo societatis* sull’*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell’affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all’uomo. In realtà, egli ha notato, l’uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l’altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell’altruismo e dell’amore per l’altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l’individuo, l’ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l’uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell’io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l’altro: «il concetto di diritti dell’uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l’io biologico non prevalga sull’io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell’arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

**Comprensione e analisi**

* 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
  2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
  3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
  4. Spiega l’analogia proposta, nell’ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
  5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

**Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all’attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell’Istruzione dell’’Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l’uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

**Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell’Istruzione dell’’Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-***

***ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,   
Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell’Istruzione dell’’Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO***

***SU TEMATICHE DI ATTUALITA’***

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale*.

Vittorino ANDREOLI, *L’uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Schede di valutazione Prima Prova di Italiano**

Liceo delle Scienze Umane “Luigi Pirandello”

Opzione Economico-Sociale

ALUNNA/O \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***INDICATORI*** | | ***DESCRITTORI*** | | | | | | |
| **INDICATORE 1**  - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  - Coesione e coerenza testuali | | **6**  Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico | **10**  Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità | **11**  Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente | **14**  Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico | **16**  Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva | **18**  Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale | **20**  Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali |
| **INDICATORE 2**  - Ricchezza e padronanza lessicale  - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura | | **6**  Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura | **10**  Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori l sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura | **11**  Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura | **13**  Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi | **16**  Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura | **18**  Lessico appropriato Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura | **20**  lessico vario e articolato Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente; efficace la punteggiatura |
| **INDICATORE 3**  - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | **6**  Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente | **10**  Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata | **11**  Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale | **13**  Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice | **16**  Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta | **18**  Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona | **20**  Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale |
| **INDICATORE SPECIFICO** | Rispetto dei vincoli posti nella consegna | **3**  Non rispetta alcun vincolo | **4**  Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti | **5**  Rispetta parzialmente i vincoli richiesti | **6**  Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti | **8**  Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti | **9**  Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti | **10**  Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti |
| - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici  - Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | **6**  Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti | **10**  Comprensione e analisi confuse e lacunose | **12**  Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette | **13**  Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette | **16**  Comprensione e analisi corrette e complete | **18**  Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti | **20**  Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite |
| - Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento | **3**  Interpretazione del tutto scorretta | **4**  Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta | **5**  Interpretazione schematica e/o parziale | **6**  Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita | **8**  Interpretazione corretta , sicura e approfondita | **9**  Interpretazione precisa, approfondita e articolata | **10**  Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità |

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE\_\_\_\_\_ / 5= \_\_\_\_\_\_

FIRMA DELL’INSEGNANTE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Liceo delle Scienze Umane “Luigi Pirandello”

Opzione Economico-Sociale

ALUNNA/O \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***INDICATORI*** | | ***DESCRITTORI*** | | | | | | |
| **INDICATORE 1**  - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  - Coesione e coerenza testuali | | **6**  Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico | **10**  Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità | **11**  Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente | **14**  Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico | **16**  Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva | **18**  Elaborato sviluppato in modo coerente, organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale | **20**  Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali |
| **INDICATORE 2**  - Ricchezza e padronanza lessicale  - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura | | **6**  Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura | **10**  Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori l sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura | **11**  Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura | **13**  Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi | **16**  Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura | **18**  Lessico appropriato Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura | **20**  lessico vario e articolato Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente; efficace la punteggiatura |
| **INDICATORE 3**  - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | **6**  Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente | **10**  Parziale e /o con imprecisioni; conoscenze generiche; rielaborazione critica appena accennata | **11**  Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale | **13**  Essenziale e limitata ad aspetti semplici; conoscenze sufficienti; rielaborazione critica semplice | **16**  Complessivamente completa; conoscenze discrete; rielaborazione critica discreta | **18**  Completa e con applicazione sicura delle conoscenze; rielaborazione critica buona | **20**  Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale |
| **INDICATORE SPECIFICO** | Individuazione corretta di tesi e  argomentazioni presenti nel testo | **3**  Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni | **4**  Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni | **5**  Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni | **6**  Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni | **8**  Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni | **9**  Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni | **10**  Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni |
| Capacità di sostenere con coerenza un  percorso ragionativo adoperando  connettivi pertinenti | **6**  Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico | **10**  Elaborato sviluppato in modo confuso,  a volte disorganico | **12** Elaborato schematico  e non sempre lineare | **13**  Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico | **16**  Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva | **18**  Elaborato sviluppato in modo coerente e, organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale | **20**  Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali |
| Correttezza e congruenza dei  riferimenti culturali utilizzati per  sostenere l’argomentazione | **3**  Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati | **4**  Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari | **5**  Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici | **6**  Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali | **8**  Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali | **9**  Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali | **10**  Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali |

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE\_\_\_\_\_ / 5= \_\_\_\_\_\_

FIRMA DELL’INSEGNANTE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Liceo delle Scienze Umane “Luigi Pirandello”

Opzione Economico-Sociale

ALUNNA/O \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***INDICATORI*** | | ***DESCRITTORI*** | | | | | | |
| **INDICATORE 1**  - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  - Coesione e coerenza testuali | | **6**  Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico | **10**  Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità | **11**  Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente | **14**  Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico | **16**  Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva | **18**  Elaborato sviluppato in modo coerente, organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale | **20**  Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali |
| **INDICATORE 2**  - Ricchezza e padronanza lessicale  - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura | | **6**  Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura | **10**  Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori l sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura | **11**  Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura | **13**  Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi | **16**  Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura | **18**  Lessico appropriato Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura | **20**  lessico vario e articolato Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente; efficace la punteggiatura |
| **INDICATORE 3**  - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | **6**  Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente | **10**  Parziale e /o con imprecisioni; conoscenze generiche; rielaborazione critica appena accennata | **11**  Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale | **13**  Essenziale e limitata ad aspetti semplici; conoscenze sufficienti; rielaborazione critica semplice | **16**  Complessivamente completa; conoscenze discrete; rielaborazione critica discreta | **18**  Completa e con applicazione sicura delle conoscenze; rielaborazione critica buona | **20**  Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale |
| **INDICATORE SPECIFICO** | - Pertinenza del testo rispetto alla traccia  - Coerenza nella formulazione dell’eventuale titolo e dell’eventuale paragrafazione | **3**  Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione assenti o del tutto inadeguati | **4**  Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non adeguati | **5**  Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati | **6**  Testo pertinente rispetto alla traccia; ; titolo e paragrafazione adeguati | **8**  Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati | **9**  Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci | **10**  Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali |
| Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione | **6**  Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico | **10**  Elaborato sviluppato in modo confuso,  a volte disorganico | **12**  Elaborato schematico  e non sempre lineare | **13**  Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico | **16**  Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva | **18**  Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro | **15**  Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | **3**  Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati | **4**  Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari | **5**  Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici | **6**  Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali | **8**  Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali | **9**  Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali | **15**  Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali |

VALUTAZIONE IN VENTESIMI: TOTALE\_\_\_\_\_ / 5= \_\_\_\_\_\_

FIRMA DELL’INSEGNANTE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Traccia Simulazione della Seconda Prova di Diritto, Economia Politica e Scienze Umane dell’Istituto Pirandello.**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE “LUIGI PIRANDELLO”**

Esame di Stato

Anno Scolastico 2018/2019

Classe VA

Simulazione Seconda Prova

Tema di: Diritto, Economia Politica e Scienze Umane

CANDIDATO\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

DATA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Multiculturalismo e relativismo culturale**

**PRIMA PARTE**

Si propongono alla riflessione del candidato i seguenti brani:

- “…Basta un brevissimo contatto con più di una cultura per rendersi conto che le differenze fra le culture possono essere infinite. E’ molto più difficile invece trovare tratti comuni a tutte le culture, ossia universali culturali, come ben sanno gli antropologi che per decenni ne sono andati alla ricerca.

George Murdock (1965) ha elencato un numero enorme di universali; tra questi ha annoverato lo sport, l’ornamento del corpo, il lavoro cooperativo, la danza, l’istruzione, i riti funebri, la distribuzione di doni, l’ospitalità, il tabù dell’incesto, lo scherzo, il linguaggio, i rituali religiosi, le limitazioni sessuali, la fabbricazione di utensili e i tentativi di controllare le condizioni atmosferiche. In tutto Murdock ha elencato oltre sessanta elementi che riteneva fossero comuni a tutte le culture… …Perché esistono gli universali culturali? ...” (N. J. SMELSER, Manuale di Sociologia, trad. ital. A. Savio, Bologna, Il Mulino, 1984, p. 255).

- “…Spesso si ha l’impressione di non riuscire a evitare un eccesso senza subito cadere in un altro. Chi crede nei giudizi assoluti, e dunque transculturali, rischia di considerare come valori universali quelli ai quali è abituato, di praticare un ingenuo etnocentrismo e un cieco dogmatismo, convinto di conoscere una volta per tutte ciò che è vero e ciò che è giusto. Rischia di diventare molto pericoloso il giorno in cui decide che il mondo intero deve godere dei vantaggi che caratterizzano la sua società e che, per portare la civiltà agli abitanti degli altri paesi, ha il diritto di invaderli. E’ questo il ragionamento adottato dagli ideologi della colonizzazione…Tuttavia, chi crede che tutti i giudizi siano relativi – a una cultura, a un luogo, a un momento della storia – è a sua volta minacciato, anche se dal pericolo opposto. Se ogni giudizio di valore è sottoposto alle circostanze, non si finisce per accettare ogni cosa, purchè accada a casa degli altri? Ammettere, per esempio, che il sacrificio umano non è necessariamente da condannare, perché alcune società lo praticano; o la tortura o la schiavitù. Decidere che un popolo è maturo per la libertà e un altro no, per poi lasciare tutti al proprio destino, compresi sé stessi – perché i miei valori non sono necessariamente migliori di quelli altrui. A forza di sistematizzarsi, questo relativismo finisce nel nichilismo e se ciascuno, per principio uguale a chiunque altro, sceglie arbitrariamente i valori in cui credere, l’unità della specie è nuovamente negata, anche se in modo diverso, perché gli uomini non hanno più un mondo spirituale in comune…” (T. TODOROV, La paura dei barbari, trad. ital. E. Lana, Milano, Garzanti Libri, 2009, pp. 25-26).

Il candidato, anche avvalendosi degli elementi offerti dai brani sopra riportati, esprima le sue riflessioni sull’argomento.

**SECONDA PARTE**

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Perché la nascita dello Stato moderno contribuisce alle dinamiche di scambio tra culture?

2. Quali sono i due eventi storici che stanno alla base dei flussi migratori del Novecento?

3. Come è stato letto il valore dell’uguaglianza nel corso della storia?

4. Quando la diversità comincia a diventare un valore e perché?

**Traccia Simulazione della Seconda Ministeriale Prova di Diritto, Economia Politica e Scienze Umane**

# *Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

## Titolo: Effetti economici, sociali e culturali della globalizzazione

**PRIMA PARTE**

E’ in corso un dibattito sui limiti e sui rischi della globalizzazione.

Ad esempio, l’economista Dani Rodrik, nell’ambito di uno studio sulle ragioni della reazione contro la globalizzazione in atto negli Stati Uniti e nei Paesi Europei, evidenzia la profonda tensione tra l’integrazione economica a livello internazionale e la formazione delle decisioni nei sistemi democratici a livello nazionale; lo storico Yuval Noah Harari stimola alla riflessione riguardo alla contraddizione tra la speranza di aumentare il benessere economico della parte povera del mondo e la realtà delle crescenti disuguaglianze tra società ed all’interno di esse.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito.

## Documento 1

Gli ultimi due decenni sono stati positivi per i paesi in via di sviluppo. Mentre gli Stati Uniti e l'Europa annaspavano tra crisi finanziarie, austerità e reazioni populiste, le economie in via di sviluppo capeggiate da Cina e India hanno raggiunto tassi di crescita economica e una riduzione della povertà senza precedenti. E una volta tanto anche l'America Latina, l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale hanno potuto partecipare alla festa insieme all'Asia orientale. Tuttavia, anche all'apice dell'entusiasmo per i mercati emergenti, possiamo scorgere all'orizzonte due nubi minacciose.

La prima domanda da porsi è: i traguardi raggiunti dalle economie a basso reddito permetteranno loro di replicare il percorso di industrializzazione che ha portato al rapido progresso economico in Europa, America e Asia orientale? In secondo luogo, sapranno sviluppare quelle moderne istituzioni liberaldemocratiche che le economie avanzate hanno conquistato nel secolo scorso? [...] temo che la risposta a entrambi gli interrogativi sarà negativa.

Dani RODRIK*: “Dirla tutta sul mercato globale. Idee per un'economia mondiale assennata”* Giulio Einaudi Editore, Torino 2019, p.10. Titolo originale: *“Straight Talk on Trade. Ideas for a Sane World Economy”,* 2018.

**Documento 2**

Nei primi anni del XXI secolo, la gente si aspettava che il processo verso una maggiore uguaglianza sarebbe continuato, e persino che avrebbe accelerato. In particolare si sperava che la globalizzazione avrebbe aumentato il benessere economico nel mondo, e che di conseguenza le popolazioni in India e in Egitto avrebbero goduto delle stesse possibilità e degli stessi privilegi delle popolazioni in Finlandia e Canada. Un’intera generazione è cresciuta con questa speranza.

Ora sembra che questa speranza potrebbe non avverarsi. La globalizzazione ha certamente portato benefici a larghe fasce del genere umano, ma ci sono crescenti segnali di disuguaglianza tra e all’interno delle società. Alcuni gruppi sono sempre più privilegiati dalla globalizzazione, mentre miliardi di individui restano indietro. Già oggi l’1% della popolazione mondiale possiede metà della ricchezza del pianeta. E, cosa che desta allarme ancora maggiore, le cento persone più ricche del mondo possiedono più patrimonio complessivo del quattro miliardi di persone più povere.

Questa situazione potrebbe ancora aggravarsi…

Yuval N. HARARI, *“21 lezioni per il XXI secolo”,* Giunti Editore/Bompiani, Firenze 2018, p. 121.

Titolo originale: *“21 Lessons for the 21st Century”.*

## SECONDA PARTE

***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Quali possono essere considerate le principali ricadute della globalizzazione sul piano economico?
2. Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
3. Come la globalizzazione ha modificato le categorie di spazio e di tempo?
4. Come le nuove tecnologie hanno influenzato i processi comunicativi nel mondo globale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del vocabolario di italiano.

È consentito l’uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l’uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

SCHEDE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE E DIRITTO ED ECONOMIA

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (COMPRENSIONE E PRODUZIONE SCRITTA)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | **\_\_\_/20** |
| Comprensione del testo | Inadeguata: Testo non compreso. Risposte sbagliate e/o date spesso da trascrizione di spezzoni disordinati del testo originale. | 1 |
| Parziale: Testo compreso solo in minima parte. Risposte talvolta parziali o sbagliate, molto schematiche. Trascrizione del testo originale non pertinente. | 2 |
| Essenziale: Coglie nel complesso gli elementi espliciti ma non sempre quelli impliciti | 3 |
| Adeguata: Testo compreso pienamente nei suoi elementi espliciti e in parte in quelli impliciti Risposte corrette ed adeguate) | 4 |
| Completa ed esaustiva: Testo compreso in tutti i suoi punti. Risposte complete e dettagliate. Coglie gli elementi espliciti ed impliciti con propria rielaborazione | 5 |
| Interpretazione del testo | Non individua concetti-chiave. | 1 |
| Individua i concetti chiave. | 3 |
| Individua i concetti chiave collegandoli. | 5 |
| Produzione scritta:  aderenza alla traccia | Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo scorretto e lacunoso. | 1 |
| Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo superficiale e generico. | 2 |
| Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo essenziale ma poco organico. | 3 |
| Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo pertinente. | 4 |
| Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo originale ed articolato. | 5 |
| Produzione scritta:  organizzazione del testo e correttezza linguistica | Uso molto carente e limitato del lessico; gravi errori di tipo morfo-sintattico; coerenza e coesione delle argomentazioni nulla; organizzazione del testo (layout) inadeguata. | 1 |
| Uso del lessico parziale o ripetitivo; pochi errori morfo-sintattici; coerenza e coesione delle argomentazioni superficiale; organizzazione del testo (layout) confusa. | 2 |
| Uso del lessico essenziale; sporadici errori morfo-sintattici; coerenza e coesione delle argomentazioni essenziale; organizzazione del testo (layout) semplice. | 3 |
| Uso del lessico appropriato; imprecisioni morfo-sintattiche; coerenza e coesione delle argomentazioni logica e articolata; organizzazione del testo (layout) corretta. | 4 |
| Uso del lessico specifico, appropriato e vario; correttezza morfo-sintattica; coerenza e coesione delle argomentazioni con personali apporti critici; organizzazione del testo (layout) ben strutturata. | 5 |

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

STUDENTE :\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **INDICATORI** | **DESCRITTORI** |  | | |  |
|  | **1-5** | **6-10** | **11-15** | **16-20** | | |
| Capacità di esporre in maniera organizzata:  - i materiali sorteggiati dalla Commissione  - le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e  Costituzione  - le esperienze svolte e la loro correlazione con le competenze specifiche e trasversali acquisite nel triennio, nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento | Esposizione frammentaria e confusa non sostenuta da un bagaglio culturale neppure essenziale e priva di collegamenti e di rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione.  Carente la riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento | Esposizione lacunosa, non sostenuta da un adeguato bagaglio culturale, quasi assenti i collegamenti e le rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione.  Modesta la riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento | Esposizione adeguata alla consegna, sostenuta da un bagaglio culturale discreto e non priva di collegamenti appropriati e di rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione.  Essenziale la riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento | Esposizione esauriente, chiara, corretta, sostenuta da un buon bagaglio culturale, ricca di collegamenti appropriati e di rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione.  Buona la consapevolezza sulla riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento | | |
| **Punteggio assegnato** |  |  |  |  | | |

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico del colloquio**

**( D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi** | **Consegna** | **Discipline coinvolte** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**CORRISPONDENZA**

**VOTI ESPRESSI IN VENTESIMI CON QUELLI ESPRESSI IN DECIMI**

|  |  |
| --- | --- |
| SCRITTO | |
| VOTI IN VENTESIMI | voti in decimi |
| 1 | - |
| 2 | 1 |
| 3 | 1.5 |
| 4 | 2 |
| 5 | 2.5 |
| 6 | 3 |
| 7 | 3.5 |
| 8 | 4 |
| 9 | 4.5 |
| 10 | 5 |
| 11 | 5.5 |
| 12 | 6 |
| 13 | 6.5 |
| 14 | 7 |
| 15 | 7.5 |
| 16 | 8 |
| 17 | 8.5 |
| 18 | 9 |
| 19 | 9.5 |
| 20 | 1 |
| NOTE:  Ad ogni prova scritta delle prove d’esame si assegna, per dare la sufficienza, 12/20.  Il totale delle prove giudicato sufficiente è quindi 36/60.  Il colloquio giudicato sufficiente corrisponde a 12/20.  Per superare l’esame si deve conseguire almeno 60/100, risultante dalla somma:  24 prove scritte +  12 prova orale  ------------------------------------------  36 prove d’esame +  24 credito scolastico minimo  (7+8+9)  ------------------------------------------  60 Totale superamento esami di Stato | |

IL CONSIGLIO DI CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***COMPONENTE*** | ***DISCIPLINA*** | ***FIRMA*** |
| Prof.ssa Maila Milia | Lingua e letteratura italiana |  |
| Prof. Pietro Martinetti | Filosofia e Storia |  |
| Prof.ssa Claudia Stocchino | Inglese |  |
| Prof.ssa Manuela Scarteddu | Scienze Umane |  |
| Prof. Carlo Saragat | Matematica e Fisica |  |
| Prof. Stefano Cherchi | Storia dell’Arte |  |
| Prof. Amedeo Avanzato | Scienze Motorie |  |
| Prof.ssa Roberta Martinelli | Francese |  |
| Prof.ssa Beatrice Nieco | Diritto e Economia Politica |  |

IL COORDINATORE IL dirigente scolastico

Prof. Pietro Martinetti Prof. Stefano Cherchi

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Alunni: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. corrose [↑](#footnote-ref-1)
2. cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*) [↑](#footnote-ref-2)
3. il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*). [↑](#footnote-ref-3)
4. Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino. [↑](#footnote-ref-4)
5. in collo: in braccio. [↑](#footnote-ref-5)
6. incolume: non ferito. [↑](#footnote-ref-6)
7. accosto: accanto. [↑](#footnote-ref-7)
8. pulverulenta: piena di polvere. [↑](#footnote-ref-8)
9. divelte: strappate via. [↑](#footnote-ref-9)
10. ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere. [↑](#footnote-ref-10)
11. il casamento: il palazzo, il caseggiato. [↑](#footnote-ref-11)
12. Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe. [↑](#footnote-ref-12)
13. A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456. [↑](#footnote-ref-13)
14. M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l’histoire ou métier d’historien*, Colin, Paris 1949). [↑](#footnote-ref-14)
15. *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull’oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII. [↑](#footnote-ref-15)
16. *Corti e palagi:* cortili e palazzi. [↑](#footnote-ref-16)
17. «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75. [↑](#footnote-ref-17)